IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 277. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 7 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chiaretti — **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

AVVISO INTERESSANTE

Non poteva essere diversamente. La nuova combinazione, fenomenale, proposta al pubblico di dare per

LIRE CINQUE

il *Popolo Romano* **per tre mesi** e in **regalo**, senza spese di posta, il grande quadro a colori

Cristoforo Colombo

che si vende in commercio correntemente **L. 10**, ci ha procurati a tutto ieri *millettrecentosettantatre* associati.

E siccome le domande continuano a fioccare, quantunque il giornale con questa combinazione ci rimetta un tanto, che spera poi di riprendere se gli associati d'occasione diventeranno, almeno in buona parte, associati ordinari, così abbiamo stabilito di prorogare il termine per dar corso a nuove richieste fino al **12 corrente**.

Dobbiamo però avvertire, che avendo esaurito tutti gli arretrati, la spedizione del giornale comincierà dal giorno in cui giunge la domanda, col relativo vaglia, cartolina postale o francobolli, per finire al 31 dicembre.

Il quadro viene inviato a volta di corriere, ben condizionato e in fruttiera.

Indirizzo:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
Roma

Le due opposizioni

Il *Tempo* aveva annunziato che in una lunga conferenza avvenuta in Roma tra l'on. Rudinì e l'on. Nicotera si era chiarita l'impossibilità per l'on. Nicotera e i suoi amici di adottare la stessa linea di condotta nelle prossime elezioni e fare un gran programma politico comune col Comitato moderato ideato dall'on. Chimirri.

L'*Opinione* rispose che la cosa era assurda, non essendovi alcun Comitato e soggiungeva che l'on. di Rudinì e i suoi amici ponendo la questione finanziaria sovra tutte le altre attendevano a regolare la loro condotta dalla soluzione che sarebbe stata presentata dal Ministero, e l'attendevano imparzialmente tanto più che l'on. Grimaldi aveva portato il suo leale concorso nei provvedimenti proposti dal precedente Ministero e approvati dal Parlamento.

Senonchè il *Tornen* non si appagò della versione data dall'*Opinione* sui risultati della conferenza fra gli on. di Rudinì e Nicotera ed avendo insistito nella sua, l'*Opinione* ha sentito il bisogno di spiegarsi meglio nei seguenti termini:

Or la verità, assolutamente, è questa: che l'on. Nicotera, venuto a Roma, vedeva l'on. Di Rudinì e l'on. Di Rudinì rese la visita, separandosi entrambi con quella reciproca stima e cordialità onde furono sempre improntati i loro rapporti: che l'accordo politico, dal quale uscì il gabinetto del febbraio 1891, fin con la fine del gabinetto stesso: che dal 6 maggio ultimo discussero due nuovi mini politici ripresi piena ed intera la sua libertà di azione: che, infine, non si è mai avuto il pensiero, nonchè avanzato o discussa la proposta, di costituire un Comitato comune per dirigere la campagna elettorale.

Nè crediamo all' *Opinione*, ma vi crediamo perchè la tattica elettorale impone ai gruppi Nicotera e Rudinì di presentarsi agli elettori nella condizione di due corpi, assolutamente staccati, che operano per proprio conto.

Tutti sanno che l'on. Nicotera se non è vestito nel mezzogiorno col manto della sinistra perde assolutamente ogni efficace influenza: quindi deve far credere che egli combatte, quale dissidente, per la sinistra, ciò che non gli impedisce sottomano di favorire, in omaggio alla bandiera di sinistra, i candidati di destra là dove i suoi clienti non hanno alcuna base.

D'altra parte l'on. di Rudinì non ignora che in Lombardia e nel Veneto, come anche nel Napoletano, il sapere che egli fa causa comune col Nicotera nuoce grandemente al partito, tantochè gli ufficiali ed i gregari si ribellano, e sono capaci di destituirlo. Deve essere per questo che è corso a Milano.

Ciò posto, è naturale che nella conferenza sia stato combinato o deciso di far sapere alle truppe che ogni legame è finito colla crisi del gabinetto e che ciascuna delle due parti si presenta in lotta con bandiera propria e agisce per conto proprio, come nelle elezioni del 1890.

Indubbiamente la tattica è ingegnosa: anzi per aumentare la confusione si è fatta divulgare a Napoli la notizia che non solo Nicotera ha rotto i ponti col Rudinì, ma si è intenso perfettamente coll'on. Giolitti, col quale le procede in perfetto accordo, sebbene in modo coperto, per mantenere l'illusione!

E' una burletta, degna del San Carlino di Napoli!

Naturalmente con questi artifizi le truppe dell'on. Rudinì, rassicurate che si tratta di combattere per la destra, ripugnando ad esse ogni alleanza col Nicotera, si rianimeranno e le mobili clientele dell'on. Nicotera nel mezzogiorno potranno lasciarsi indurre a votare per un candidato nicoterino, credendo che sia ministeriale!

Vuol dire che a Camera aperta le due parti, ove riescissero a mettere assieme un buon plotone per ciascuna, si potranno rimirare pugnalarsi, premuto l'on. Sonnino, e gli elettori che avevano creduto al divorzio degli on. Rudinì e Nicotera si troveranno edificati dalla nuova unione.

Noi, per dir la verità, non abbiamo nulla da osservare su questa nuova tattica degli antichi conlizzanti: lo notiamo soltanto che la burletta dell'accordo di Nicotera col ministero è tanto grossolana, che non la digeriscono neppure le papere.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 6, 2 pom. — La conferenza fra l'Emiro dell'Afganistan e lord Roberta, generale in capo dell'esercito inglese in India, avrà luogo a Jellalabad ai primi di dicembre.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — Secondo le disposizioni prese, lo Czar è aspettato di ritorno qui il 17 corrente.

— Il consigliere privato de Thoerner, sotto-segretario di stato al ministero delle finanze, è stato dispensato da tale carico e nominato membro del Senato.

(N) **Londra**, 6, 2.20 pom. — Il principe Enrico di Prussia e la principessa sua consorte, ora ospiti della Regina, alloggiano al palazzo di Buckingham.

(N) **Bruxelles**, 6, 2.40 pom. — Il Re Leopoldo arrebbe intenzione di recarsi in breve a Londra per assistere la divergenze tra l'Inghilterra e lo Stato del Congo acciocchè il ministero possa esporre dei fatti compiuti al Parlamento belga, in occasione della discussione sugli affari del Congo.

(N) **Londra**, 6, 2 pom. — Secondo notizie da Yokohama si crede che la prossima sessione parlamentare sarà burrascosa e che possa sugurire un crisi.

— Il duca di Connaught è sempre sofferente, in seguito ad una insezione al ginocchio, riportata mentre era a caccia, la settimana scorsa, a Balmoral.

(N) **Londra**, 6, 2.30 pom. — Sir Charles Euan Smith, ministro britannico al Marocco, è partito da Tangeri in congedo.

Il vicecansuale britannico, interprete della Legazione, disimpegnerà le funzioni di incaricato di affari durante l'assenza del ministro.

(N) **Vienna**, 6, 2.10 pom. — Si ha da Costantinopoli che il generale Ignatieff, antico ambasciatore, è atteso in breve a Gerusalemme.

(N) **Londra**, 6, 2.20 pom. — L'incaricato di affari britannico a Santiago è morto di febbre tifoidea.

— Si dice che il signor Pellegrini, vicepresidente della Repubblica Argentina, sarà mandato qui come agente finanziario, in luogo del signor Pirola, che sarebbe chiamato al Ministero delle finanze dal nuovo presidente.

(S) **Atene**, 6. — La celebrazione delle nozze d'argento del Re e della Regina è stabilita per il 27 corrente.

Si assicura che il governo vi prenderà parte.

(N) **Vienna**, 6, 5.25 pom. — La granduchessa Alessandra Petrovna è arrivata ad Atene.

Conferenza internazionale

Il *Tempo* ha da Berna:

Il Consiglio federale mandò una circolare a tutti gli Stati, chiedendo loro se convenissero di prendere parte a una Conferenza, che potrebbe aver luogo al principio del 1893 e che si occuperebbe della creazione di un ufficio internazionale, secondo il voto espresso dall'Istituto di diritto internazionale.

Quest'ufficio, che sarebbe stabilito a Berna, col laboreerebbe e pubblicherebbe tutti i trattati di commercio, di estradizione, di navigazione ecc. conclusi tra gli Stati dell'universo intero.

All'ufficio sarebbe aggiunta una vasta biblioteca.

La questione degli spezzati

Nel *Popolo di Torino* troviamo una risposta al *Popolo Romano* in cui è fatta la difesa dell'iniziativa presa dalla Camera di Commercio di Torino per provocare dal Governo provvedimenti urgenti onde riparare alla deficienza degli spezzati di argento in alcuni centri e zone della penisola.

Noi, e seniamo e mettiamo in chiaro, non abbiamo affatto contrastata l'iniziativa della Camera di Commercio torinese; abbiamo combattute le sue proposte, siccome dannose al credito, inefficaci perchè i biglietti da due e da una lira avrebbero fatto emigrare probabilmente tutta la massa di spezzati che c'è nel paese e finalmente abbiamo dimostrato citando *l'eccezio* stabilito cogli altri Stati della Lega latina, quando fu rinnovata nel 1878 la convenzione, che l'Italia non può emettere biglietti di minimo taglio senza il consenso degli Stati dell'*Unione*.

Lo scrittore egregio della *Gazzetta del Popolo* ci risponde che nella convenzione rinnovata nel 1885 non vi è più fatta parola del vincolo stabilito nel 1878. Sia bene, ma siccome l'*accordo* è un atto a parte, che le continuità, è chiaro che se un patto posteriore non viene a modificarlo resta in vigore fino a che esistere la Lega latina.

Questo in linea di diritto: chè in linea di fatto abbiamo dimostrato all' evidenza l' inefficacia del provvedimento e il danno che ne verrebbe al credito italiano dal rimettere in azione i torchi, dopo che vi abbiamo il corso forzoso.

Ma il corso forzoso, nota lo scrittore torinese, esiste di fatto, sebbene legalmente abolito. Questo, pur troppo, lo sappiamo tutti quanti, ma non è una buona ragione, poichè sussiste la finzione, di aggravare la condizione di fatto e proclamare con una emissione di biglietti da una lira e due lire che si ritorna al corso forzoso.

Del resto, dal momento che per emettere i biglietti piccoli, come per intendersi nel restringere o ciascuno Stato dell'Unione la circolazione degli spezzati d'argento propri, respingemmo quelli degli altri Stati, bisognerebbe sempre ottenere il consenso degli Stati dell'Unione latina, tanto fa ricorrervi per quello dei provvedimenti,che a giudizio dei competenti è il più efficace, ossia per stabilire che gli spezzati d'argento di un paese non abbiano corso negli altri dell'Unione.

Sia pure, dice il difensore della Camera di Commercio di Torino: ma per ritirare gli spezzati di argento che corre all'estero il nostro Governo dovrà in tre agli altri Stati 180 milioni di oro. Ma si scusa. Londra per assestare la divergenze tra l'Inghilterra e lo Stato del Congo acciocchè il ministero possa esporre dei fatti compiuti al Parlamento belga, in occasione della discussione sugli affari del Congo.

Primo di tutto ci permettiamo di mettere in quarantena le cifre dello scrittore torinese, sulla quantità di spezzi di argento italiani che sarebbero emigrati all'estero. Sui 220 milioni coniati egli calcola che in Italia non ne siano rimasti che 50 milioni.

Ciò è assurdo, giacchè in molte regioni questa deficienza non esiste od anche nelle regioni dove fa difetto, il vero disagio non si risente che nei grandi centri, giacchè la moneta piccola, per sua natura, quando dai centri è respinta nei piccoli Comuni, d'ordinario vi rimane anche ad esuberanza, perchè l' incetta, prima e precipua causa di tanto male, si verifica soltanto nei grandi centri per opera della patriottica classe dei cambiavalute.

Noi crediamo che appena un terzo dei nostri spezzati, a dir molto, sia emigrato nei paesi dell'Unione. Ora è certo che per ritirarli gradualmente il Tesoro dove sopportare una spesa; ma quando fosse stabilito che d'ora innanzi, come speriamo sarà, gli spezzati italiani non avranno più corso negli altri Stati dell'Unione e dovranno quindi stare per forza in paese, non è la spesa occorrente che possa trattenere il Tesoro dal prendere il provvedimento più efficace per finirla una buona volta colla questione degli spezzati d'argento.

Elezioni politiche

LOMBARDIA.

Cantù — Candidato di parte ministeriale l'on. *Francesco Bertolotti*, deputato uscente del I Collegio di Como, che rappresenta dal 1882 in poi.

Attivo, ricco ed intraprendente industriale, l'on. Bertolotti si preparava alla Camera gli interessi dell' industria e specialmente della serica, che è una delle più floride e delle più importanti per l'economia nazionale.

Sicchè con le ragioni di partito, che ne raccomandano la elezione, avendo egli tenuta sempre una condotta politica correttissima, concorrono a suo favore anche ragioni di opportunità, essendo conveniente ed utile che agli interessi industriali del paese sia fatta una sufficiente parte nella rappresentanza nazionale.

Gli si oppone l'on. *Francesco Ambrosoli*, anch'esso deputato uscente del I Collegio di Como.

L'Ambrosoli nel breve periodo, decchè è deputato, se ha dato prova di diligenza e di una certa capacità, si è anche dimostrato partigiano dei più spinti e dei meno moderati, contraddicendo alla qualifica che si dà il partito, cui egli appartiene.

La scelta della maggioranza degli elettori di Cantù, che è sempre stata una maggioranza liberale, non dovrebbe essere dubbia.

Appiano — Anche qui la medesima situazione che presenta il collegio di Cantù; da una parte il candidato ministeriale, generale *Attilio Vetlini*, vecchio parlamentare, se non vecchio di anni, ed antico liberale progressista; dall'altra parte l'avversario *Gaetano Scolfati*, più che moderato, di destra intransigente.

Se fosse eletto, egli farebbe il paio con l'on. Ambrosoli.

L'on. Velini, nelle legislature XIII e XIV fu il rappresentante del collegio di Appiano, nelle successive legislature, l'ultima esclusa, durante la quale resse fuori della Camera, rappresentò il I collegio di Como.

E' giusto ed è naturale cercato ritorno dei suoi vecchi elettori; che, del resto, non avrebbero potuto fare scelta migliore, imperocchè il Velini non è soltanto un dotto e valoroso ufficiale generale, che l'esercito stima; ma, alla prova, si è dimostrato anche un deputato operoso e diligente, che tutti i colleghi amavano e che saranno lieti di vedere restituito alla Camera.

Erba — Candidato ministeriale, senza competitori, l'on. *Giuseppe Mussi*, il valoroso della deputazione comasca ed uno dei veterani della Camera, dove ha seggio dal 1867, mandatovi appunto dagli elettori di Erba.

Il Mezzanto, nel disimpegno dell'ufficio legislativo, ha portato una diligenza ed una coerenza veramente esemplari.

Ripetutamente membro della Commissione del bilancio, ne fu anche relatore per l'istruzione pubblica, nella cui disciplina è versato ed è competente.

Gli interessi locali del collegio ha curato sempre con affetto; sicchè sotto tutti i rapporti la sua rielezione è meritata.

Lecco — Candidato di parte ministeriale l'on. *Mario Mariotti*, antico rappresentante del Collegio prima dello spuntinio di lista, restituito poi alla Camera dal II Collegio di Como nelle elezioni del 1890.

Il Mariotti è un patriota della vigilia, che ha sempre fatto il proprio dovere, sui campi di battaglia prima, nelle amministrazioni pubbliche di poi.

Deputato diligente, a lui devesi nel 1882 l' iniziativa per la abolizione dei tribunali di commercio, che, che l'on. Zanardelli traduceva poi in atto.

Nell'ultima legislatura pr-se un'altra iniziativa, quella per l' abolizione delle sotto-prefetture, e questa iniziativa la sostenne con molto calore e con molta competenza.

Non vogliamo pure il Mariotti, che non perderemo la sottoprefettura. Dopo la storia delle preture ci vuol altro!

Una opposizione si presenta l'avv. *Ernesto Pozzi*, ma tutte le probabilità sono pel Martelli.

Menaggio — Per ora è posta la sola candidatura dell'on. *Ghislo Rubini* di opposizione, deputato uscente del II Collegio di Como, che ha rappresentato nelle due ultime legislature.

L'on. Rubini, che è valente ingegnere ed industriale,appartiene politicamente alla destra; ma, siamo lieti poterlo dire, egli è dimostrò sempre assai equanime e, a differenza dell' on. Ambrosoli, moderato anche nella opposizione, che generalmente ha fatto al ministero Crispi prima ed al ministero Giolitti di poi.

Alla Camera è stato diligente e vi ha preso soventi volte la parola, quando venivano in discussione opere di pubblica utilità e sviluppo commerciale ed industriale del paese, pronunciando discorsi, che, malgrado il loro tecnicismo, si facevano rimarcare, come quelli dell'on. Colombo, di cui è amicissimo, per senso pratico.

* * *

Sorcsina — Candidato, senza competitori, l'on. *Francesco Genala*, il quale, dopo dieci anni, ritorna al suo vecchio collegio, che nel 1874 gli aprì la via per la prima volta, avendo appena trentenne, le porte del Parlamento.

Cremona — Candidato dei ministeriali l'on. *Pietro Vacchelli*.

Anche l'on. Vacchelli è vecchia conoscenza di quegli elettori che dal 1876 gli hanno confermato sempre il mandato di rappresentarli alla Camera, dopo essere stato, durante la X legislatura, deputato di Piadena.

Lo stato di servizio dell'on. Vacchelli è uno dei più brillanti e la sua posizione alla Camera è tra le più autorevoli.

Vice presidente della Commissione generale del bilancio, Sottosegretario di Stato alle finanze, relatore di importanti leggi, l'on. Vacchelli nel disimpegno di questi svariati uffici, ebbe la fiducia e la considerazione dei colleghi lo designavano, ha portato una diligenza a tutta prova, uno studio ed una competenza non comuni.

Anche nella sua nativa città, dove ha avuto ed ha parte attiva nelle principali aziende locali, gode grande e meritata riputazione, acquistata con l'integrità della vita, con la bontà dell'animo e con la mitezza del carattere.

Modesto, non ha mai ambito gli onori, ma neppure ha mai rifiutato gli oneri della vita pubblica.

Il partito radicale gli oppone la candidatura dell'ex-on. *Ettore Sacchi* che, durante due legislature, la XV e la XVI, rappresentò il I Collegio plurinominale di Cremona.

L'on. Sacchi è stato uno degli elementi di estrema sinistra più seri e meno intransigenti e, se oggi rientrasse a Montecitorio, probabilmente il suo posto sarebbe a fianco degli on. Fortis, Ferrari Luigi, Mussi ecc.

Ma, qualunque le simpatie che può relativamente avere il nome del Sacchi, la lotta è essenzialmente politica ed il dovere degli elettori liberali è nettamente indicato dalla situazione reciproca dei due candidati: votare compatti per Pietro Vacchelli.

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO DI CHIARI.

(S) **Brescia**, 6 — Vi fu oggi un banchetto a Adro di 80 coperti in onore del sotto segretario di Stato per le Poste e Telegrafi, on. Papa.

V'intervennero i rappresentanti di tutti i paesi del collegio.

Fecero brindisi applauditi i Sindaci di Adrio e Chiari, l'on. deputato Gorio e Monti consigliere provinciale.

L'on. Papa disse che non avendo il Governo esposto ancora il suo programma non può tenere un discorso. Dichiarò solo che accetta la candidatura di Chiari assicurando che il Governo vuole sistemare le condizioni dell'erario e rialzare le condizioni economiche del paese. Chiuse con un brindisi al Re.

Le Casse postali di risparmio

Situazione al 31 luglio 1892.

Libretti in corso in fine giugno	N.	2,420,886
Libretti emessi nel luglio	»	26,485
Libretti estinti nel luglio	N.	2,455,071
	»	9,234
Erano accesi al 31 luglio libretti	N.	2,445,837
Depositi in fine giugno	L.	838,750,551 27
Depositi del luglio	»	35,186,706 24
	L.	858,937,257 51
Rimborsi del luglio	»	17,978,486 51
Rimanenza al 31 luglio	L.	840,963,891 20

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in una recente adunanza, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di maggiore spesa pel ponte vladotto sul burrone Uomo Morto nel 10° tronco della strada nazionale N. 58 (Potenza).

Id. di massima per la sistemazione del Cavo Benedettino (Bologna).

Offerta del Comune di Bagnara, in provincia di Ravenna, per la vendita di un tratto di relitto del Santerno abbandonato.

Domanda del Comune di S. Biasio per concessione di comunità arginale a destra di Piave (Treviso).

Id. Steroni per occupazione di parte della scarpata della strada nazionale N. 50 (Aquila).

Id. Feramitti per derivazione d'acqua dal torrente di confine Pontebbano (Udine).

Convenzione col sig. Ferrari per compenso di danni provenienti dal parziale spostamento del Colatore Riglio a Spinadesco (Cremona).

Transazione col sig. Gastaldi per compenso di danni causati dalle acque del torrente Agnena (Caserta).

Id. coll'Impresa Zschokke a definizione della vertenza relativa ai maggiori compensi chiesti per i lavori del nuovo ponte Palatino sul Tevere, in Roma.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Clampi per la costruzione del tronco Borgo S. Lorenzo-Vaglia della ferrovia Faenza-Firenze.

Id. id. dall'Impresa Messano per costruzione della strada obbligatoria Noro-Campobello (Girgenti).

Id. id. dall'Impresa Colonna per rialzamento del ponte sul torrente Isala lungo la strada Messina-Catania.

Id. id. dall'Impresa Benedetti per costruzione del secondo tronco della strada obbligatoria Valle di Teva (Pesaro).

Id. id. dall'Impresa Vallario per riparazioni lungo il 1° tronco della strada Nazionale N. 55 (Avellino).

Id. id. dall'Impresa Emiliani per costruzione della strada obbligatoria da Sezze alla stazione ferroviaria omonima (Roma).

Id. id. dall' Impresa Lucciarelli al Palazzo Ducale di Urbino.

Id. id. dall' Impresa Piazza per costruzione del secondo tronco della obbligatoria da Camporeale per Alcano (Trapani).

Id. id. dall'Impresa Bugliare per compimento della variante sulla traversa di Barile lungo il secondo tronco della strada Nazionale n. 55 (Potenza).

Id. id. dall' Impresa Maltaverni per urgenti riparazioni al nuovo molo del porto di Catania.

---

25 **Appendice del "Popolo Romano,,** 25

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

XX.

Qualche giorno dopo, Fabrègues, ritornando da una escursione in quell'ammirabile regione della Dordogna, aveva accompagnato la moglie nelle sue stanze.

Erano le sei del pomeriggio.

Matilde aveva dimostrato il desiderio di riposarsi fino all'ora del pranzo che i due sposi facevano sino all'ora del pranzo che i due sposi facevano quasi ogni giorno all'albergo del Pavillon.

Per la prima volta dopo il suo arrivo al Mont-Dore, Matilde si era lagnata di una stanchezza pesante, di una specie di debolezza generale che l'abbatteva senza farla precisamente soffrire.

Fabrègues aveva sorriso cercando di rassicurare la moglie.

Poi era uscito.

Ma all'ingresso del parco, si accorse che Sulpizio lo seguiva in distanza.

Allora si fermò per attenderlo, e gli domandò bruscamente:

— Che mai?

Sulpizio si mise un dito sul labbro per raccomandare il silenzio.

E poi, mostrando uno spazio di terreno inoccupato fra due ville di recente costruzione, disse:

— Esso è là!

Fabrègues trasalì vivamente.

Egli aveva compreso.

Si trattava di Elena Bruney.

Sulpizio aggiunse:

— Il signore comprende che non poteva dargli una tale notizia dinanzi alla cameriera, che pure abbia dieci occhi e cento orecchie.

Il furfantello diceva il vero.

Se c'era in casa sua qualcuno che gli fosse davvero ostile, era proprio Giuliana.

La fedele cameriera detestava Fabrègues.

Giuliana adorava Matilde e la baronessa De Bréville.

Ora, per lei che ci vedeva abbastanza chiaro, Fabrègues aveva turbato la pace della casa De Bréville.

Egli vi si era introdotto di sorpresa, frandolentemente, abusando della debolezza di una malata.

Perciò, agli occhi di Giuliana, Fabrègues era un volgare malfattore, anche più spregievole degli assassini di strada, i quali arrischiano la vita, e contro i quali un galantuomo può almeno difendersi.

L'aversione di Giuliana era anche tenuta viva da certe lettere che riceveva quasi ogni giorno e alle quali non mancava mai di rispondere.

Quelle lettere erano della baronessa e di Pietro De Bures che era straziato della situazione in cui Matilde era andata a cacciarsi, e che aramai vedeva la impossibilità di venirla in aiuto.

Quantunque egli fosse troppo onesto per immaginare fino a quale punto Fabrègues meditava di spingere la sua colpa, egli era agitato dai più neri presentimenti, e rodeva il suo freno a Clermont dove il suo reggimento era stato trasferito.

Il dottore aveva indovinato i sentimenti di Giuliana a suo riguardo.

Ma per timore di uno scandalo non osava proporre a Matilde di licenziare quella donna che rappresentava per lei l'ultimo ricordo della sua amica famiglia.

Anzi egli non mancava mai di fare alla moglie gli elogi di Giuliana, sperando di riuscire a questo modo a cattivarsi le sue simpatie.

Alla notizia datagli da Sulpizio, Fabrègues rimase un momento interdetto.

Ma si rimise prontamente.

— Tu dici che Elena è qui? domandò.

— Almeno vi era poco fa.

— Come lo sai?

— L'ho vista.

— Ed era sola?

— Sola.

— Che faceva?

— Nulla. Pareva che cercasse qualche cosa o qualcuno.

— Oh!

— Forse cercava voi.

— Quale imprudenza!

— Perchè? Qui pochi la conoscono! L'imprudenza l'avrebbe commessa venendo a trovarvi. Benchè, con un medico... tutti possono avere bisogno.

— Ti ha visto?

— Ho avuto cura di non farmi scorgere.

— E non l'hai seguita?

Il volto di Sulpizio si illuminò di un sorriso malizioso.

— Diavolo! disse.

— E non ha parlato con alcuno?

— Sì.

— Con chi?

— Col dottor Brousse.

La fronte di Claudio si abbuiò.

— Che cosa avrà potuto dirgli?

— Non so, certo poche parole.

Ci fu un silenzio.

Il dottore Brousse conosceva Elena per averla veduta a Nuvrois nell'albergo tenuto dai Sauval suoi cugini.

E poi, quale importanza poteva avere questo dettaglio agli occhi del guascone?

Che cosa gli importavano oramai le esilità e le antipatie, quelle del dottore Brousse come degli altri?

Nella parità che giuocava, oramai aveva tutte le buone carte in mano.

La ricchezza a cui aveva tanto aspirato non poteva mancargli.

Era questione di tempo.

Perciò la cattiva impressione prodotta in lui dalle parole di Sulpizio fu prontamente dissipata.

— E poi? domandò.

— Poi, cosa è entrato nella libreria Ancnet dove è rimasto un solo momento — il tempo di comperare un libro. In seguito è tornata nella piazza grande, è risalita sopra un piccolo cavallo rosso, e ha ripreso la via di Rigny. E siccome io non avevo un cavallo, sono rimasto tranquillamente al mio posto.

— Ed cosa è andata via?

— Appunto.

— Dove?

— Ci vuol poco a capirlo.

— A Nuvrois?

— Come gli altri anni.

— Ma perchè — mormorò il dottore — non mi ha neanche avvertito di questo viaggio?

Sulpizio dovè udire le parole del suo padrone, perchè rispose con aria di importanza.

— Una lettera non si sa mai in quali mani possa capitare.

— E ora vaterne!

— Il seguito nella quarta pagina.

Le irrigazioni nell'Egitto

La carta idrografica del Regno che si pubblica per cura della Direzione generale dell'agricoltura, si è arricchita, nelle appendici, di un lavoro sulle irrigazioni in Egitto, che vede la luce in questi giorni, e compilato dal comm. Jacopo Benetti, prof. nella Scuola per gli ingegneri a Bologna, il quale andò in quella regione parte dell'inverno 1890-91.

Il lavoro è di un singolare interesse perchè tratta dei vasti lavori intrapresi dall'irrigazione in un paese, in cui è classica da più diecine di secoli, e perchè l'un degli lavori, ivi per essa compiuti e dei risultati ottenuti rende agevole il misurare gli sforzi ammaestramenti per quanto ancora rimane a fare in Italia.

La monografia ha principio con alcune notizie sul regime idraulico del Nilo, su cui riposa ogni sistema d'irrigazione nell'Egitto e che ha un percorso di 6000 km., il più lungo cioè che si conosca, eccezione fatta dal Massissipi in America.

Cenni speciali si riferiscono al Nilo bianco, al Nilo azzurro e al Tacazzè o fiume nero: i primi dei quali fornisce specialmente le acque estive, il secondo le materie bonificatrici dei terreni, ed il terzo è quello che produce le poche irregolari oscillazioni di livello che si verificano nel corso inferiore del Nilo dopo le forti pioggie negli altipiani di Etiopia, da cui il Tacazzè si precipita con una enorme piena di cui si attenua.

Dall'esame poi delle oscillazioni di livello, che è sempre in ritardo, sulle piene e sugli abbassamenti del Nilo, di fronte a quelli che la portata del Nilo al Cairo di pochissimo differisce da quella a Cartum, non ostante le gravi perdite per evaporazione ed irrigazione, l'autore deduce esistere un sotterraneo che alimenta dalle infiltrazioni del Nilo stesso nella parte più alta del suo bacino.

L'A. passa quindi allo studio della composizione dell'acqua del Nilo, che sopra 116305 milioni di m³ che ne convoglia ogni anno in media ad Assuan, porta 72292 milioni di tonnellate di materie solide, di cui 51429 milioni in sospensione, ed il resto disciolte.

Dopo un cenno della costituzione del suolo in Egitto, e del clima di esso, l'A. viene a trattare della sua agricoltura e particolarmente dell'irrigazione nel Jaytem e del Delta in cui sono a tutte scopo fognati i terreni dell'alto Egitto.

E qui fa seguito una dotta dissertazione sullo antico lago Meriele, fatto 30 secoli avanti Cristo da Re Amenemha III° della XII dinastia, e sui progetti attuali ispirati dall'americano Cope Whitehouse, di formare nell'Uadi-Rayan un nuovo gran lago artificiale di una superficie doppia di quella del nostro lago di Garda, per supplire alla scarsezza delle acque del Nilo, specialmente negli anni in cui le sue piene non raggiungono un altezza di 8 metri.

Con molte particolarità viene quindi esposto lo stato delle irrigazioni del Basso Egitto e delle grandiose opere costruite nel corso secolo a tale scopo, quali sarebbero il colossale sbarramento del Nilo sotto Kalub ordinato da Mehmet Alì e l'impianto delle poderosissime macchine idrovore al Abbà e Kanisheh che giungono ad avere una portata di tre milioni e mezzo di metri al giorno.

Seguono alcuni dotti cenni sul prosciugamento del lago Abukir il cui fondo si trova ad un metro sotto il livello medio del Mediterraneo.

Chiude la importante monografia la riproduzione del regolamento governativo sulle irrigazioni in Egitto in data 12 giugno 1890, che mostra quanto ampi siano i poteri che il governo ha in sua mano per tale scopo. Da cui dipende la prosperità o la miseria dell'intero paese. Il volume è corredato da 11 tre tavole litografiche che rappresentano le regioni del Fayum, dell'Uadi-Rayan e del Basso Egitto.

Gli idraulici ed i tecnici per la detta materia raccolta in questo lavoro, hanno ampia messe di notizie e di studi d'incontestabile valore. P....

Note bibliografiche

Il Santo Officio della inquisizione in Napoli, narrazione con molti documenti inediti per Luigi Amabile. (Volumi due). Città di Castello, S. Lapi edit.

E' un'opera seria e seriamente pensata e condotta, denso di fatti e di preziosi documentali; non è quindi di facile riassunto in un grafizio sommario. Ci limitiamo pertanto al semplice annunzio.

In argomenti spinosi come questo, è facile essere indotti a esistenze non imparziane, e ciò a ciò sta il precipuo difetto di molti degli scrittori che trattarono cosiffatto argomento. Il nostro autore procede con grande imparzialità ed equanimità; vaglia e scevera i documenti e li addita, con sommo senno di passione, la ragione dei tempi che spiega e scusa molte cose.

L'A. si augura, che da altrettali studi particolari in ciascuna delle regioni d'Italia, si possa procedere in seguito ad una storia complessiva ben nudrita, che non sia un prodicevro vano, di una istituzione che ebbe quindi in ogni specialità in ciascuna regione, pel suo organismo, pei temi dei quali ebbe ad occuparsi, pei reclami e provvedimenti che suscitò, pel modo infine in cui i popoli giunsero a liberarsene.

La visione nell'arte medievale, di Eugenio Dal Bò. — Napoli, Tipogr. F. Giannini e figli.

L'autore ha sintetizzato e colorito in un quadro storico, quel fenomeno dell'arte medioevale delle *Visioni*, a cui tutte sovrasta quella grande visione che è il poema dantesco.

L'A. pur valendosi degli studi del Villari, del D' Ancona, del Foscolo e dell'Ozanam, ha spesso pensieri e considerazioni originali, che danno al suo saggio critico interesse di novità, specie laddove analizza il trasformarsi della visione ed il suo dilagarsi per cedere il campo alla novella prima e al poema in ottave poi.

Guida pratica di disegno geometrico, esposta a tavole sinottiche, edita dalla Casa Antonio Vallardi. — Roma-Milano.

Autore di questo libro è il professore Massimiliano Tamburini, che ne ottenne, all'esposizione di Palermo, menzione onorevole. E codesta onorificenza è davvero meritata, trattandosi di un libro che ha avuto già l'onore di essere stato prescritto in diclina dall'Illustre prof. Cremona, di essere stato accettato per le nostre scuole all'estero, e da due anni adoperato con evidente vantaggio dell'insegnamento, nella magnifica delle scuole di Roma ed in altre scuole del Regno.

Il merito principale di questi libri di testo per le scuole secondarie, sta tutto nel metodo; ed in questo di cui parliamo il metodo è chiaro, uniforme, ordinato, intuitivo e pratico.

L'edizione è pregevole e accoppia il modico prezzo colla finitezza del lavoro.

Sulla paternità. — Il prof. cav. avv. Torquato Oxturi ha pubblicato i suoi *Studi sulla dichiarazione giudiziale della paternità dei figli naturali, particolarmente di diritto civile francese ed al diritto civile italiano.* Edizione elegantissima di 200 esemplari.

L'autore, che fin dal 1881 aveva nell'Archivio giuridico pubblicato alcune indagini sul difficile argomento (Archivio giuridico vol. XXII), ebbe la soddisfazione di vederlo accolto dal Congresso giuridico di Firenze, ed ora torna sul tema e lo studia completamente, esaminando con vedute originali le gravi questioni che si vennero agitando nella pratica forense. L'opera scientifica senza merita la più diligente attenzione degli studiosi ed è utilissima per chi attende in modo speciale allo controversie giudiziarie.

Ai buoni bimbi, racconti graduati dal vero per le classi elementari, di Rita Tessarin — Roma, tip. dell'Unione Cooperativa.

L'autrice si è proposta di venire in aiuto ai fanciulli nel superare le prime difficoltà, che essi incontrano nel conoscere e nell'apprimere le proprio idee.

E vi è in massima parte riuscita con questo volumetto, nel quale i racconti discorrono facondi e graduati, in cui si va dal semplice al complesso per una serie insensibilmente progressiva. Lo stile adottato dalla signora Tessarin è, quale si addice ad un'indole del lavoro, facile e piano. Facili ed utili ne sono pure i soggetti, sicchè possono servire ad un tempo come opportuno esercizio di lettura, di memorie e di composizione.

Il volumetto conta 60 centesimi.

Percy Bysshe Shelley — note biografiche, con una scelta di liriche tradotte in italiano, di Diodeciano Mancini — Città di Castello, tip. S. Lapi.

La biografia del grande poeta è stringata e concisa; le traduzioni metriche ben fatte. Ma è ardua impresa riprodurre nella nostra lingua tutte le gradazioni di pensiero, e le delicatezze di stile e di sentimento di un poeta tanto originale!

Scienza economica (Economia politica), del prof. Alberto Errera. — Livorno, Ditta edit. S. Belforte e C.

Storia, del professor Luigi Angeli — Livorno, Ditta edit. S. Belforte e C.

La scuola e la vita — Letture educative per le scuole e per le famiglie (Parti singhi) del prof. Aurelio Stoppoloni. — Milano, G. Massa ed.

Manuale ad uso dei conserventi ed alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza — Roma, Tip. della Camera. Presso L. 10.

Sulla questione bancaria (Cambio, riscontrata, rispendita dei biglietti, proroga della facoltà di emissione, frazo bancarie). — Considerazioni pratiche di Girolamo Boccardo. — Roma, Tip. del Senato.

Indice per postale-telegrafico del Regno d'Italia per l'anno 1892. — Roma, Tip. Innocenzo Artaro.

L'agricoltura e il Governo, opuscolo di Alessandro Barelli. — Torino, F. Casanova ed.

La grande Encyclopédie. — Nelle dispense 387 e 388 è pubblicata una pregevole monografia di Augusto Moiresu sugli Stati Uniti d'America.

In essa si passano in rassegna la geografia fisica, il clima, la fauna e la flora, la geografia politica, l'esercito e la marina, la religione, l'insegnamento, la popolazione, le città e misure, la geografia economica, il governo, l'organizzazione giudiziaria, la legislazione, le finanze, il commercio, la storia.

Particolare questo bel lavoro una carta a colori facci tesio ed una estesa bibliografia. — Presso della direzione, via Pompeo Magno, n. 11 Lamiraulx e C. edicori via Rennes 61, Parigi.

Edizioni Perino. — Una felicissima ispirazione è stata quella di pubblicare in una edizione popolare a un soldo la puntata illustrata *I Misérabili* di Victor Hugo.

Tutti gli scritti inediti di questo capolavoro nel nostro Paese e il sentimento si emulano con inoffabile godimento intellettuale dei lettori, sarebbe opera vana.

— Il n. 24 del *Buon romanziere* a cent. 10 il volume, contiene il racconto di Montepin *Un bandito*; il n. 73 della *Biblioteca Diamante* a cent. 20 *I Pensieri* di Giacomo Leopardi.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cremona, 6, ore 9 ant. — Ieri, discutendosi nel Consiglio provinciale una proposta della Deputazione per un concorso pecuniario per l'Ospizio di San Martino, allo scopo di ricordare i nomi di circa diecimila cittadini della provincia di Cremona che combattorono su quei campi di battaglia per l'indipendenza nazionale, il nuovo consigliere socialista Pizzamiglio si oppose, invitando a votare invece somme destinati superflui a versare essi stessi, di propria tasca, una quota, se amano volere ricordati i loro nomi sul marmo!

Il discorso inopportuno ed antipatriottico produsse penosa impressione nell'assemblea, dove sedeva, fra altri, il vecchio soldato di tutte le guerre dell'indipendenza, l'onorevole Cadolini.

Il R. commissario comm. Silvagni, alzatosi sdegnato, protestò energicamente contro l'ingiuria fatta al sentimento patriottico dei presenti e ordinò l'inserzione nel processo verbale delle parole del consigliere Pizzamiglio, soggiungendo si ricordasse che il sangue versato dai combattenti, cui si vorrebbe ricusare onoranza, permetteva di raggiungere quell'ampia libertà per la quale oramo ivi congregati consiglieri di tutte le opinioni politiche.

Il consigliere, ex-onorevole Ettore Socchi, ha creduto scongienar il proprio amico Pizzamiglio fra i rumori e le proteste dell'assemblea, ma ha finito col domandare anche lui che venisse registrata tutta la discussione nel processo verbale.

Dopo ciò, fra rumori e commenti vivaci, il presidente tolse la seduta.

Urbino, 6. — Il delegato di P. S., Bergamotti Antonio, condivato dai carabinieri, arrestò qui, in via Puscinotti, Arturo Alberti, accusato di essere autore dell'esplosione della bomba che scoppiò l'11 settembre scorso nell'ufficio telegrafico di Bologna.

Trani, 6. — Stanotte, ignoti ladri, mediante scalata in diversi punti, penetrarono nel Duomo, ove, in seguito e rotture, involarono vari oggetti di valore.

Napoli, 6, ore 10,55. — Domani si riunirà il Consiglio per la nomina della Giunta.

La minoranza voterà con schede bianche.

Si prevede che meno due verranno riconfermati gli assessori dimissionari.

Il prefetto ha erogato agli asili d'infanzia 500 lire.

— Si sono fatte eseguie onorevoli al barone Antonio Poerio, ottimato patriota e magistrato morto ieri notte.

Era nato nel 20 a Catanzaro e aveva fatte le campagne del 48 a del 60.

— La festa pel danneggiati dell'Etna data alla villa Sisina di Portici è riuscita splendidamente.

C'era una folla di eleganissime signore.

Il maestro Costa diresse della musica eccellente.

Il ballo animatissimo si è protratto fino a stamane.

— *Ore 17.27* — A Cervara, presso Cassino, avvenne ieri un fatto dolorosissimo.

Nel pomeriggio, due carbinieri, Giovanni Losco e Giuseppe Ferrara, giovanotti meritdonati, assai stimati dai loro superiori ed amicissimi fra loro, escirono in servizio in campagna.

Pare che bevessero molto vino. Il fatto sta che, ritornati ocoltati alla caserma, questionarono fra loro e il Losco tirò un colpo di revolver contro il Romano, che rimase morto sul colpo.

L'uccisore è ora disperatissimo per l'accaduto.

Oggi la luogo l'autopsia del cadavere.

Il fatto ha prodotto grande impressione.

Verona, 6, ore 12,20 — Telegrafano da Lonigo essersi ieri sera riunite nella sede fra gli operai di quella vasta Società agricola fondiaria sia scopiato uno scopero pericoloso.

Pieve di Cadore, 6, ore 14,20 — Si è suicidato con un colpo di Vetterli in bocca il signor Achille Vecchelli, negoziante su larga scala e uno dei cittadini più autorevoli del Cadore.

Era l'anima dell'amministrazione e del partito moderato. Un volle però mai essere sindaco.

Fu consigliere e assessore provinciale, rassegnando per la vita pubblica, a quanto pare, la sua grande azienda privata, per modo che si sarebbe trovato in questi ultimi anni in imbarazzi finanziari.

Aveva 50 anni. Gli furono fatti funerali solenni.

L'ETNA.

Catania, 6. — L'eruzione dall'Etna da ieri è invariata.

Come avevamo preveduto, la *Stefani* rettifica l'errore avvenuto ieri nella notizia della morte del senatore *Giovanni Ricci*, che il dispaccio da Alessandria aveva tramutato in *Vincenzo*, un nome che non esiste fra i componenti attuali del Senato.

URAGANI E INONDAZIONI

(S) **Genova**, 6. — In seguito a pioggia torrenziale, durata da iersera, alle ore 6, fino a stamane, i torrenti del circondario sono straordinariamente gonfi ed arrecarono gravi danni alle proprietà confinanti.

Parecchio arcate del ponte ferroviario sul Polcevera, presso Cornegliano sono cadute.

La circolazione è interrotta.

In città le acque invasero la stazione marittima, alcune botteghe a le cantine sotto il livello stradale.

I danni non sono gravi, ma continua a piovere.

(S) **Genova**, 6. — Giungono gravissime notizie di straripamenti ed inondazioni dei torrenti Polcevera, Secco e Verde.

Nel comune di Bolzaneto una casa è crollata.

A Murta le acque asportarono parte della via comunale.

Il ponte sul torrente Verde è crollato.

Il torrente Secca inondò tutte le ville circostanti. Quattro case sono crollate. Vi sono alcune vittime.

Tutti gli stabilimenti sulla riva del Polcevera sono inondati. I danni sono gravissimi.

La circolazione è in gran parte interrotta.

Le autorità ed i pompieri accorsero sui luoghi per operare il salvataggio.

Le correnti furiose delle acque trasportano alberi, masserizie e cadaveri di animali.

Continua a piovere.

(S) **Genova**, 6, ore 11. — I torrenti Lagaccio e San Lazzaro straripando, inondarono completamente la stazione ferroviaria marittima di Santa Limbania sulle banchine del porto.

Il servizio ferroviario sulle banchine è interamente sospeso, perchè i binari sono scomparsi sotto un denso strato di melma, ingombri di legname, di alberi e di pietrame trasportato dalle correnti.

Si spera potor riattivare il servizio in giornata, lavorandosi attivissimamente allo sgombro.

Intanto l'interruzione delle linee ferroviarie danno alle spedizioni di carbone, aggravando la situazione delle spedizioni stesse.

L'altra stazione di S. Benigno, sulle banchine specialmente, adibita al servizio dei carboni è invasa dall'acqua irrompente con danno rilevantissimo pel trafilo dei carboni e ritardi enormi nelle spedizioni anche da qual lato.

— Il torrente Scrivia enormemente ingrossato ha allagato gran parte della linea ferroviaria dei Giovi presso la stazione di Ronco Scrivia. Le comunicazioni fra Genova e l'Alta Italia sono interrotte.

(N) **Sampierdarena**, 6, ore 12 — Il torrente Polcevera, spaventevolmente ingrossato, trascinò, rovinandole, il ponte Sta Francesco sulla strada provinciale Genova-Alessandria presso Bolzaneto. Le comunicazioni col paese di Murta sono interrotte.

Danni gravissimi, incalcolabili produssero pure i torrenti Seca, Romirone e Acqua Marcia, tutti affluenti del Polcevera.

Lo stesso torrente Polcevera portò via anche il ponte della ferrovia a Cornigliano. Il servizio dei treni per la linea di Ventimiglia è limitato a Sestri Ponente da un lato e a Cornigliano dall'altro.

Finora non è possibile il trasbordo. Si tenterà farlo, possibilmente, in giornata.

(S) **Genova**, 6 — In seguito alla pioggia della scorsa notte affondarono una quarantina di chiatte, cariche di carbone e parecchie barche.

(S) **Sampierdarena**, 6 — Furono trovati a Cornigliano, alla foce del Polcevera, due cadaveri, un terzo travolto dalle onde non si è potuto raccostare

Continua il cattivo tempo.

(S) **Genova**, 6 — Le barche e chiatte affondate nel porto ascendono a 92. La foce della Polcevera al mare rigettò stasera due cadaveri didonne. Si crede sieno due vittime delle case crollate a Pedemonte, dove i pompieri trovarono soltanto tre cadaveri.

(S) **Bonaccio**, 6. — I danni prodotti dal torrente Polcevera si limitano alla rovina del ponte della ferrovia, presso Cornigliano, e di un altro ponte che congiunge il Comune di Bolzaneto alla frazione di Murta, ed all'inondazione di alcuni stabilimenti e delle ville confinanti.

Il rigurgito dalle chiaviche e i ripagnoli ingrossati produssero numerose inondazioni nelle cantine o nei piani terrani, e la caduta di muri divisori nelle campagne.

Il torrente Secca, nella frazione di Pedemonte, penetrando nell'antica rottura dell'argine non completamente riparata, si formò il letto, furiosamente, attraverso ai campi, devastandoli e provocando la caduta di tre case. Gli abitanti delle prime due si sono salvati, eccetto una vecchia mendicante cieca. In un'altra casa la famiglia, composta di quattro persone, è rimasta sepolta. Il torrente rugge la via in parecchi punti, invadendo le ville circostanti.

I danni sono gravissimi. La pioggia è cessata, ma il tempo continua ad essere minacciosi.

(S) **Sondrio**, 6 — Lo straripamento del torrente Tartano ha interrotto la linea ferroviaria Sondrio Colico fra i caselli 15 e 16. Si effettua il trasbordo.

Esposizioni e Congressi

V Congresso nazionale dei ragionieri.

(S) **Genova**, 6 — Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne chiusura del Congresso dei ragionieri coll'intervento delle autorità.

Parlarono applauditissimi, il Presidente Viale, l'assessore Rossi e il comm. Cerboni constatando la serietà e l'efficacia dei lavori del Congresso.

La città di Torino fu acclamata sede del VI Congresso.

Il rappresentante della Camera sindacale di Parigi salutò il Congresso italiano e l'assemblea applaudì alla Francia. Si votò fra vivi applausi un telegramma ai Re ed ai ministri.

Il Congresso cinegetico.

(S) **Genova**, 6 — S'inaugurò, oggi, il secondo Congresso cinegetico alla presenza delle autorità. Il prof. Giglioli ne spiegò come rappresentante il ministero dell'agricoltura.

Dopo applauditi discorsi del Sindaco, di Gigtioli di Palazzi, Presidente del Comitato, il Congresso incominciò i suoi lavori.

X Congresso cattolico.

(S) **Genova**, 6. — Oggi, ebbe luogo la terza **adunanza generale del X Congresso cattolico italiano.**

V' intervennero pure i Vescovi di Modena, di Padova e di Adria.

Fu consegnato a questa provinciale, vescovado per la vita pubblica, a quanto pare, la sua grande azienda privata, per modo che si sarebbe trovato in questi ultimi anni in imbarazzi finanziari.

Aveva 50 anni. Gli furono fatti funerali solenni.

Atti del Governo

Il marina. — Il capitano di corvetta Castolica cav. Pasquale ed i tenenti di vascello Parenti Paolo, Solari Emilio e Marzolo Paolo sono destinati alla R. Accademia navale, vacantiene e assenti i tenenti di vascello Garelli Aristide, Fabbrini Vincenzo e Villani Francesco.

Il tenente di vascello Fabbrini va alla Maddalena per assumere il comando, quale ufficiale in 2ª, l'altro tenente Solari Emilio.

Gli ufficiali destinati all'Accademia dovranno trovarsi a quell'istituto il 15 corr.

Il tenente di vascello Marcone G. B. va a Taranto ad assumere la responsabilità della *Trinacria*, colle funzioni del grado superiore, in sostituzione del tenente di vascello Garibaldi.

I sottotenenti di vascello Degli Uberti Guglielmo, Bonelli Enrico, Piazza Vincenzo, Orsini Pietro, Frigerio Ettore, Magliano Andrea e Notarbartolo Giuseppe, sono destinati a prestar servizio alla R. Accademia navale.

Il sottotenente di vascello Del Pezzo Giovanni imbarca sulla R. nave *Re Umberto*.

Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di vascello:

Piazza Vencelao dalla *Sesia* all'Accademia navale — Martinelli Ulisse id. — Notarbartolo Giuseppe dalla torpediniera *115 S* all'Accademia navale — Acton Amedeo dalla *N. S.* Caconciera alla torpediniera *115 S* — Manni Alfonso dal *Volta* alla *Sesia* — Adolfo Alberto dal *Stromboli* alla *Sesia* — Bonaccorsi Angelo dal *Duilio* al *Volta*.

Il capo macchinista di 1. cl. Vicini Giacomo è collocato in posizione ausiliaria.

Il capo macch. di 2. cl. Ferrari Paolo è promosso alla 1. cl. a decorrere dal 1° corr.

Il mecc. di 1. cl. Varriale Alberto è nominato sotto capo macchinista.

Il progresso della ricchezza agli S. Uniti

Il *Census* decennale, che è non solo un censimento demografico, ma un inventario generale, o meglio un'inchiesta universale, in cui è reso conto di tutti i grandi fatti della vita nazionale, contiene notizie e fatti interessantissimi, relativi alla ricchezza nazionale.

La ricchezza della popolazioni è nel *Census* definita in due modi differenti.

Da una parte vi è l' ***assessed-valuation***, valutazione fatta in vista della percezione dell' imposta sul capitale e notoriamente attenuata, specialmente nei casi in cui concerne la ricchezza mobiliare; d'altra parte vi è la *true-valuation*, valutazione puramente statistica, che tende per quanto può, ad essere esprimente la verità.

I risultati sommari pubblicati dai soprintendente Porter mostrano che dal 1880 al 1890 la ricchezza ha fatto agli Stati Uniti, come cifra assoluta, progressi molto più grandi maggiori di quelli raggiunti nel precedente decennio, come risulta dal seguente prospetto:

valutaz.fiscale valori assoluti per individuo milioni di dollari		
1850	—	7,135	308
1860	12,085	16,160	308
1870	14,079	30,069	780
1880	16,903	43,622	874
1890	24,250	62,600	1,00c

La cifra di 62,600 milioni di dollari equivalente a circa 310 miliardi di lire nostre, sembra che sia stata ottenuta, ammettendo per il 1890 il medesimo rapporto tra le due valutazioni, la fiscale e statistica, del 39 per cento, adottata pel censimento del 1880. L'aumento portato dal solo ultimo decennio di fronte al precedente è stato di 15 mila milioni di dollari ossia del 45 per cento.

Le specchietto seguente contiene il confronto dei debiti pubblici (debito fallorale e debiti locali) per i due ultimi decenni.

	1880	*1890*
Debito federale	1,929,517,264	892,993,104
Debiti degli Stati	297,344,026	238,397,383
Debiti delle Contee	124,105,027	145,048,945
Debiti municipali	624,548,843	794,463,990
Debiti scolari	17,380,682	26,701,948
Totale	3,045,786,011	2,027,170,516

Risulta quindi che il debito generale dal 1880 al 1890 è diminuito di oltre un miliardo di dollari.

Le condizioni sanitarie

(S) **Budapest**, 6 — Un tutta la giornata di ieri, vi furono qui 40 casi e 17 decessi di cholera.

(S) **Budapest**, 5 — Fino a mezzodì, non vi fu alcun caso di cholera nella guarnigione. L'esame bacteriologico ha constatato che un soldato della landwehr, deceduto nell'ospedale della guarnigione, era stato colpito da infiammazione intestinale, e non da cholera.

(S) **Budapest**, 6. — Il giornale ufficiale pubblica la prima statistica ufficiale, sull' epidemia cholerica.

Il 2 corr., vi furono a Budapest 18 casi e 8 decessi ; il 3, a Budapest 31 casi e 9 decessi ed a Raab 1 caso sospetto ; il 4, vi furono a Budapest 34 casi ed 8 decessi ; a Soroksar 1 decesso ed a Raab 1 caso sospetto.

(S) **Vienna**, 6 — Nei circoli competenti nulla si sa sopra un preteso decesso avvenuto a Vienna in seguito a cholera.

A Cracovia dal 5 ottobre alle 8 ant. di oggi vi furono due casi ed un decesso.

A Debniki, un nuovo caso di cholera.

A Lemberg, un caso sospetto.

A Budapest, dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5 corr., vi furono 47 casi e 19 decessi.

◆◆

(S) **Aversa**, 6 — Il borgomastro convocò i consoli estori e li incaricò di chiedere ai loro governi di sopprimere o di mitigare le misure sanitarie sanche contro le provenienze da Aversa.

I consoli promisero di agire secondo il desiderio del borgomastro.

◆◆

(S) **Parigi**, 6. — Vi furono ieri, 23 casi e 5 decessi di cholera nella città e 5 casi e 3 decessi nei dintorni.

◆◆

(S) **Londra**, 6 — Il capitano di un rimorchiatore fu colpito da cholera asiatico.

(S) **Londra**, 6 — Un decesso di cholera asiatico è stato constatato a Cork.

Telegrafano da Budapest che, in seguito all'aumento dell'epidemia ed alle lagnanze della popolazione per l'incuria delle autorità, si nota un certo risveglio nell'attività di queste.

Il governo ha ordinato che siano istituiti 4 corsi. I medici distrettuali ed un'adunanza in cui sono state concentrate le modalità della disinfezione e sono stati assegnati ad ogni distretto quattro medici. Sono stati nominati inoltre commissari speciali che in ogni singolo caso di cholera devono cercare l'origine e le cause della malattia.

◆◆

Sulla questione tanto discussa del modo in cui il cholera è stato importato a Budapest il *Pesti Naplo* del 4 corr. afferma (come abbiamo rilevato noi circa tre settimane sono) che il germe dell'epidemia è stato importato dalle persone e pelli d'animali provenienti da Amburgo e che non sono state distrutte colle necessarie precauzioni.

Pappenna di è cessato molto ad abbruciare la pelli e gli stracci ed hanno potuto furono trasportate non sono stati bruciati.

I facchini addetti al trasporto delle pelli ne rubarono un certo numero, portandole alle loro abitazioni. Il primo colpito dal cholera a Budapest è stato appunto uno di quei facchini.

◆◆

Da Berlino si annuncia che col 5 corr. è cessato il servizio diurno della guardia sanitaria, mentre fu disposta contemporaneamente una severa sorveglianza della Sprea e dei canali. Il letto della Sprea verrà pulito mediante cavafanghi.

◆◆

Annunciano da Teschen (Boemia) che le merci partite dal 20 agosto da Amburgo, sono ammesse dal 4 corr. allo sdaziamento. Il traffico per la via d'acqua è stato ripreso completamente.

◆◆

Dispacci da Amburgo recano che dalla mezzanotte alle 2 pom. del 4 corr. vi furono soltanto cinque casi di cholera e nessun morto.

◆◆

Il giornale ufficiale di Bucarest del 4 corrente pubblica le seguenti disposizioni relative al pericolo di cholera :

La quarantena ad Ungheni ed alla foce del Pruth (al confine russo) viene portata ad undici giorni. Le navi provenienti dai porti russi del Mar Nero e dalla Turchia asiatica dovranno sottoporsi ad una quarantena di undici giorni a Sulina. Alle navi provenienti dai porti russi marittimi e del Danubio, che hanno malati a bordo, è vietata l'entrata nei porti rumeni e nelle stazioni di quarantena. A Bardujeni, al confine della Bucovina, fu istituita una quarantena di cinque giorni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *Tempo* riproduce alcune pagine della *Principessa di Bagdad*, scritta dallo stesso Alessandro Dumas in occasione della pubblicazione del settimo volume delle sue opere teatrali.

Non lo renduco il brano seguente, che suona alto elogio — e meritato — della più vera e forte attrice italiana di questo scorcio di secolo. Eleonora Duse può andare giustamente orgogliosa del giudizio di Alessandro Dumas, giudizio che giunge in Francia anche opportuno perchè corregge autorevolmente l'altro recente e troppo avventato di Francois Sarcey :

« VI. A, in questa nuova edizione, pagina 89, scena ultima, della *Principessa di Bagdad*, una indicazione che le altre edizioni non portano.

« Dopo aver detto a suo marito « Sono innocente, se lo giuro, se lo giuro! » Licenita, vedendolo incredulo e di sfida, pone la mano sulla testa di suo figlio e dice una terza volta: « Te lo giuro! »

« Questo movimento, così noble e così convinto, non è stato eseguito a Parigi. Nè la signorina Croisette nè io l'avevamo trovato, eppure riconoscevamo che questo terzo : « Te lo giuro » fosse inconfutabile e irresistibile. L'intenzione sola, per questo potente, ci aveva potuto bastarvi.

« La Duse, l'ammirabile artista drammatica italiana che ora appassiona Vienna (22 maggio 1892) abbe questa bella ispirazione, quando ero là parte a Roma. Ecco perchè, rispettoso per la mia edizione definitiva, ma glie ne restituisco l'onore e il merito.

« Ho ancora da ringraziarla, e tengo a farlo pubblicamente di avere, grazie al suo grande talento e alla sua grande autorità, fatto entrare nel repertorio italiano due delle mie produzioni che non avevano potuto essere rappresentate che una volta ciascuna in Francia che essa le interpretasse: *La moglie di Claudio* e la *Principessa di Bagdad*.

« P. S. assai deplorevole per la nostra arte drammatica francese che questa artista *hors ligne* non sia francese! »

Lirica. — Al regio teatro dell'opera di Berlino sono andate in scena due opere nuove per i berlinesi, cioè *A chi la corona?* strano titolo di un'opera di Alessandro Ritter, rappresentata due anni sono per la prima volta a Weimar, e la squisitissima *Djamileh* di Bizet. Quest'ultima è piaciuta molto più della prima, che ha avuto soltanto successo di stima.

— Il *Matt Gazette* dice che il maestro Frederick H. Cowen sta ora affaccendato a copiare le parti della sua nuova opera *Signa* che andrà in scena al teatro Carlo Felice di Genova nel venturo autunno, con scenari e costumi interamente nuovi.

L'opera *I ragtiacci* di Leoncavallo andrà presto in scena al regio teatro dell' Opera di Berlino, al teatro di Corte di Carlsruhe ed altrove in Germania.

Eleonori Anna, figlia, Kreali Eleonora, Pavarzi Felice, Fabbri Anna, Marie Fabrizi Giuseppa, Fabbri Anna, Federici Amalia, Ferrari Ettore, Ferretti Ruben, Filacchioni Angelo, Filippi Ilario, Flamini Cesare, Fortunati Adelaide, Fortunato Emilia, Franchi Pietro, Gabbani Ulderico, Gabrielli Antonio, Gabrielli Fortunato, Gabrielli Pietro, Gentili Ida, Giannetti Pasquale, Giannini Vittorio, Giovacchini Ettore, Giuliani Angela, Gonfiantini Guerra, Guerra Agnese, Iacobelli Emilia, Iacobelli Leonarda, Liceti Amelia, Lombardi Emilia, Lucchetti Anna, Lunadei Antonio, Marcarelli Giuseppe, Margiotta Maria, Marinai Anna Maria, Marinelli Amalia, Mattucci Teresa, Mazzoni Del Maria, Mari Isabella, Merlini Giuseppe, Monti Maria, Morelli Gaetano, Morelli Maria, Morini Emilia, Mariani Maria, Nannetti Guglielmo, Nannetti Maria, Nannetti Teresa, Nardi Maria, Nardini Emilia, Nardini Ida, Nardini Maria, Nardini Pietro, Nardini Teresa, Nardini Vittorio, Nardini Vittorio, Nardini Vittorio

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,6 — minimo 18,7.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una riunione della Giunta municipale, ma, per mancanza del numero legale, i convenuti non poterono prendere alcuna deliberazione.

La tassa di famiglia. — Le Commissioni, che esaminano i ricorsi in tale tassa, di famiglia, fra pochi giorni avranno compiuto il loro lavoro. Non mancano da vedere che poche centinaia di reclami, per parecchi dei quali l'ufficio tasse ha già pronto le rispettive schede.

L'assessore Bonelli, d'accordo col cav. Marcozzi, ha date le disposizioni opportune perchè il lavoro sia condotto in modo che, nessun Commissario avranno compito lo spoglio dei reclami, debba esser data immediata partecipazione dell'esito dei medesimi al Consiglio comunale perchè dal medesimo possa esser subito deliberata la compilazione del ruolo definitivo.

Collegio di Albano. — Ieri ebbe luogo in Albano, coll'intervento dell'on. Menotti Garibaldi, dei sindaci d'Albano e Arcola e di molti consiglieri dei due Comuni, un banchetto offerto all'on. Carlo Menotti. Regnò la più cordiale e schietta allegria e si è finito col brindisi, tra gli applausi, alla salute dell'on. Carlo Menotti.

Elezioni commerciali. — La sezione industriale e commerciale della «Società pel bene economico» si è riunita per discutere sui criteri direttivi nella scelta dei candidati per la Camera di commercio. Fu deliberato di scegliere candidati che propugnino l'Esposizione, i Magazzini generali, il canale dell'Aniene, la riforma delle tariffe doganarie, della mostra campionaria e della scuola commerciale.

Vai quanto dire di scegliere candidati con mandato imperativo.

Fu eletta una Commissione per designare i candidati e risolvè composta della presidenza della sezione e dei signori Parrini, Del Vitto, Cedrà, Vannuccini, Gressi Achille e Guglielmo Zarcchani.

Ricredito di tabacchi — Nel corrente mese saranno poste all'asta pubblica — negli uffici dell'intendenza di finanza — le seguenti rivendita di tabacchi in Roma:

Il 26, rivendita N. 40 in via Crociferi 36, reddito medio L. 1093,03 — Il 29, rivendita N. 87, in piazza della Consolazione 92, reddito medio lire 2466,03 — Il 29, rivendita N. 16 in via Tritone 130, reddito medio L. 1515,26.

Treno a scoppio. — La gara straordinaria che doveva aver luogo, giorni sono in Montecelio (Mandamento di Tivoli), e che fu sospesa in seguito al pessimo tempo, si terrà domani e doposdomani, 8 e 9 del corrente.

Nel Quartiere Ludovisi. — In via Sicilia e in via Toscana, al Quartiere di Villa Ludovisi, vi sono molte famiglie benestanti e fornitissimi frequentate da circa settecento alunni. Grazie alle solerti cure del Comune e dei proprietari dei terreni vicini, il quartiere è ormai sistemato e presenta un aspetto decente e popolare; ma, proprio di fronte alle scuole, l'isolato, formato dalle vie Toscana, Sicilia e Abruzzi, non è ancora costruito, e vi sono ammassati materiali e depositi di immondezze, ma è il ritrovo giornaliero di quanti vi è di peggio nelle vicinanze. Gli alunni delle scuole e le madri che li accompagnano debbono, nei mesi caldi, assistere a scene indecenti, le quali non si possono descrivere. Epperò l'invito al Comune a sgombrare energicamente nell'una opera e ad intimare ai proprietari di quelle aree di recingere, e provvisoriamente come dispongono i regolamenti.

Le doti dell'Annunziata — Ecco altri 157 nomi delle 471 giovani alle quali toccò in sorte la dote ordinaria di 1ª classe:

Eleonori Anna, Emiliani Marianna, Ercolani Ermelinda, Eroli Eleonora, Errico Beatrice, Esposito Raffaela, Evangelisti Felice.

Fabbri Anna Maria, Fabbri Cristina, Fabbri Giacinta, Fabrini Giuseppa, Fabrini Maria, Fabrizi Angela, Fabrizi Margherita, Federici Amedeo, Federici Fanny, Feoppi Reginaldo, Ferrari Anna Maria, Ferrari Anna Maria, Filacchioni Bianca, Filacchioni Anna, Filippetti Maria, Filippi Adele, Filippi Elvira, Filippini Ginevra, Flaveni Agnese, Flaveni Maria, Fogia Francesca, Fraccacreta Angela, Frangipani Adelaide, Fortini Santa, Fortini Cleofe, Franceschini Emilia, Franceschini Ida e Aida, Frezzotti Emilia.

Galimozzi Vittoria, Gaglioti Serafina, Gamberini Pia, Genilli Ida, Gerabitini Bianca, Gerosi Elettra, Giampieri Adelia, Giangrandi Emilia, Giannelli Emilia, Giannini Plautilla e Penzilla, Gigli Maria Teresa, Gigli Vittoria, Giovanelli Carolina, Giuliani Luisa, Giunti Rosa, Giusti Ludmilla, Giusti Maria Teresa, Giusti Teresa, Gnesi Angela, Gnitoli Luisa, Gualdi Giulia, Guardi Candida, Guerra Agnese, Guerra Regina, Guidi Elvira.

Iacobini Emilia, Iacobini Natalina, Iacobini Teresa, Imperatori Emilia, Innocenti Sabina.

Lattanzi Anna, Lattanzi Maria, Lazzarini Anna, Lelli Emilia, Leonardi Camilla, Leonardi Pia, Lilli Giovanna, Lolli Francesca, Longoberdi Angelina, Longoberdi Teresa, Lunazzini Maddalena, Luzzi Angela, Luzzi Margherita, Lodovichetti Anna, Lunadei Bianca, Lunadei Maddalena.

Maccarelli Ginevra, Macchiavelli Giacomina, Macri Vittoria, Maggiorani Ida e Aida, Magnani Ilca, Magnini Maria, Magnani Anna Maria, Magrini Angela, Malagrinò Giulia, Malanca Matilde, Mancini Anna, Mancini Rosa, Mancini Teresa, Mancini Pierina, Manfredi Anna Nazarena, Marcelli Maria, Mari Isabella, Mariani Matilde, Mariangeli Augusta, Marini Adele, Marini Giulia, Marini Maria, Marini Maria, Marini Barbara, Marini Elvira, Marini Emilia, Mariucci Carlotta, Marroni Margherita, Marroni Elvira, Mascetti Margherita, Mascetti Emilia, Mascetti Virginia, Masi Ginevra, Massini Giulia, Massoni Margherita, Mosucci Agata, Matarazzi Agata, Matarazzi Emilia, Mazzi Giuseppa, Mazzarini Maria, Melli Concetta, Mengoli Anna Maria, Meraugoli Angiola Emma, Merzanti Annunziata, Mezzanotti Maria, Milisa Adele, Milisi Maria, Molfini Santa, Molinari Maria, Montani Amelia, Montesanti Egesmina, Monti Clorinda, Morani Maddalena, Moscatelli Assunta, Mostardi Emilia, Mostardi Margherita, Mozzetti Antonia, Mozzi Augusta.

Nanni Giulia, Nannoni Giulia, Nardi Rosa, Nardoni Giulia, Natali Anna, Negri Giulia, Neri Adele, Nesti Margherita, Nicoli Matilde, Nicoletta Teresa, Nicolini Cecilia, Nobili Amalia, Nobili Clelia, Nocelli Amalia, Nocelli Gesmina, Novelli Luisa, Novelli Rosa.

La fine di uno sciopero — Lo sciopero degli spazzini è terminato. Come è noto, gli spazzini addetti ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele si erano messi in sciopero in seguito al licenziamento di quattro compagni. Essendosi fatto toccare con mano agli scioperanti che il licenziamento era avvenuto non per cattiva volontà, ma imposto da necessità di cose, gli scioperanti hanno desistito dal loro proposito — ed hanno fatto bene — e sono ritornati al lavoro. I quindici licenziati saranno raccomandati, anche dalla autorità, ad altro impiego.

Collegio dei farmacisti. — Dovendosi prossimamente procedere alla distribuzione del premio «Garibaldi» ai figli dei soci che più si distinsero nello studio delle scuole tecniche elementari del Comune, s'invitano i soci del Collegio a voler trasmettere alla Presidenza le relative pagelle, non più tardi del 15 corr. per addivenire all'assegnazione del premio stesso.

In Vaticano — Sono arrivati in Roma e sessi a S. Maria dell'Anima i monsignori di Thoma, arcivescovo di Monaco di Baviera, e Schork, arcivescovo di Bamberga.

— Con biglietto in data di ieri, il cardinale Ricci-Parracciani, come dicemmo, venne nominato arciprete della Basilica di S. Pietro.

— Il cardinale Achille Apollosi è stato nominato Protettore dell'Università dei fabbri-ferrari di S. Eligio in Roma.

— Ieri mattina il Papa riceveva in privata udienza il signor Corrado Schloeser, ex ministro di Prussia presso la S. Sede.

— Il cardinale Parocchi, che trovasi in villeggiatura in Albano, il 19 corrente inaugurerà l'ospedale del Fato bene fratelli in Netrano.

— Il cardinale Serafini trovasi in villeggiatura a Magliano in Sabina.

Società ed assemblee — Il banchetto della «Società di mutuo soccorso e previdenza del suburbio di Roma» che doveva tenersi, domenica 9 corr., in seguito a richiesta di varii soci contrari, in questi giorni, nei lavori della vendemmia, venne rimandato alla domenica successiva, 16.

— La «Società proprietari-panicagenti-salsamentari di Roma,» si riunirà in assemblea generale, nel solito locale in piazza Aracoeli, domani, 8 corr., alle 2 1/2 pom., per discutere lo Statuto di una Società cooperativa fra i proprietari pizzicagnoli-salsamentari di Roma.

E. Francceschini, Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

Ville e buona ecce lo dei della Nocera

Arresto importante — Nel cantiere annesso al Ponte Umberto I, gli agenti in borghese della squadra politica arrestarono ieri lo scalpellino Acconciamessa Fortunato, di anni 24, da Terlizzi di Puglia, il quale, condannato dal tribunale militare a 10 mesi di reclusione per renitenza alla leva, si nascondeva sotto il nome di Proiosi Fortunato. Secondo la polizia, l'Acconciamessa si trovava pure in corrispondenza attiva con alcuni capi anarchici e si sfoperava a tener viva fra i lavoratori del suo mestiere la propaganda.

L'arresto di un renitente — La polizia ha scovato, ed arrestato, nel palazzo Musi al Vialo Giulio Cesare, certo di Lalli Giuseppe, d'anni 21, renitente di leva.

Furto ed arresti — A certo Isidoro Vincenzo, abitante in via Venti Motei, venne rubato, l'altro giorno, un carrettino del valore di circa 200 lire. Come presunti autori di questo furto furono arrestati Ersni Angelo, d'anni 21, da Moricone, Meloni Cesare, d'anni 20, da Arosvia e Panoetti Alessandro, d'anni 17, da Zagaglia.

La vendetta di un operaio. — L'orologiaio Quarino Polini, abitante in via Tiburtina, 46, per declinazione di lavoro, avevalicenziato l'operaio Edoardo Parsegni. Quest'ieri se l'ebbe a male, e, aspettato il Polini, lo aggredì e ferì di coltello alla faccia. Il povero Polini no avrà per 10 giorni, a far presto.

Le vittime del vizio. — Ieri, a mezzogiorno, in via Merulana, sdraiato in terra, perchè accasionalmente ubbriaco, dava brutto spettacolo di sè un individuo, di circa 50 anni, vestito di cenci. Il quale, poco prima, in una liquoreria il vicino, erasi bevuto parecchio danaro di bicchierini di acquavite! Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio privo di sensi e ieri sera versava in grave stato.

In bocca al lupo — Al Casale Pallavicini, nuovo fabbricato in costruzione, ieri mattina, presentavasi un individuo che fu poi identificato pel contadino Simonetti Ambrogio, da Ortona, il quale spacciandosi per latitante e facendo credere di avere altri compagni, costrinse con minaccia di morte chiere ad alcuni pastori del danaro. Per fortuna, s'incontrarono a passare di là due carabinieri, i quali saputo di che si trattava, trassero in arresto il mistrevole e l'altro che propriamente si faceva bocca al lupo, o meglio, si lupi.

Sara così? — All'ospedale della Consolazione venne accompagnata certa Santini Adamo, di anni 24, contadina, alcune ferite, giudicate guaribili in una diecina di giorni, al braccio sinistro.

Interrogata, disse che, in piazza Guglielmo Pepe, venne avvicinata da non conosciuto, il quale la fece delle proposte galanti. Avendo essa risposto per le rime, lo sconosciuto tratto il coltello, la fari replicatamente.

La polizia ha già disposto un servizio di indagini per mettere in sodo la verità di questa denuncia.

Fra marito e moglie — In via degli Equi, fuori di Porta San Lorenzo, certo Angelo Pulsini, d'anni 27, da Foligno, percosse la propria moglie Guerra Giocondo, recandole delle contusioni guaribili in 12 giorni.

Disgrazie. — In via Bonelli, Tarulli Domenico, di anni 24, da Massa Fermana, correttiere, cadde da un asino, riportando contusioni al piede destro, guaribili in 12 giorni.

— Fuori di Porta Cavalleggeri, un tal Salvani Luigi, d'anni 30, venne morsicato da un cane, Guardia in 6 giorni, salvo complicazioni.

— Il ragazzo Vogaro Quintino, di Lanciano, mentre usciva di corsa da un portone in via della Madonna de' Monti, venne investito dalla carrozza del cav. Giuseppe Calcone, del cocchiere Meroni Alfredo, di anni 25, il poveretto riportò delle lesioni guaribili in 15 giorni.

Il ragazzo Ferrante Enrico di anni 10, in una vigna fuori porta Portese n. 35, precipitò da un albero, si fratturò il braccio destro.

— La stessa disgrazia capitò al ragazzo Giovanni Minossi dodicenne, a Malagrotte, fuori porta Cavalleggeri. Si ruppe il braccio sinistro.

— Il vetturino Ciarlo Angelo, in un cantone fuori di Porta Salaria, dove stava strappando dell'erba, fu investito da un bue. Il poveretto rimase ferito alla testa e ad un ginocchio.

— In via Foraggi 86, Girabaria Maria, di anni 43, da Camerano, si ferì accidentalmente con un coltello alla mano sinistra. Ne avrà per una settimana.

— Nella sua bottega da fabbro-ferraio, a Santa Maria Maggiore, Raffaele Falcle, d'anni 31, da Roma, si feriva, spezzandosi il braccio destro. Un mese di cura.

— I fratelli Probeliano Domenico e Luigi, ieri, nella loro abitazione in via Felice Massimo, fecero cosa e loro comune, un po' di scherma al bastone. Luigi, accidentalmente, ferì Domenico alla mano destra. La ferita fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Caffè di Roma — Domenica si riapre, e questo serva di avviso alla distinta clientela, il caffè di Roma non migliorio nella cucina e nel servizio.

Compra e vendita di mobili, pianoforti ecc. presso incredibili, prezzi Aracoeli II, p. I.

Vendita. — Donani (sabato) alle ore 10 ant. in via Dataria 76, si procederà la vendita all'asta pubblica di una quantità di mobili, seppiti si altro, come del catalogo relativo dall'incaricato per la vendita, Costantino Sconocchia.

Preferite il Vino Marsala Inglese.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Ecco il programma dei pezzi che eseguirà oggi dalle ore 3 1/2 alle 5 il concerto del 70° regg. diretto dal m. Marengo:

1. Marcia di Firenze (Pezzi).
2. Coro-danza delle ore, Finale III « La Gioconda » Ponchielli.
3. Pot-pourri « Mosfatofolo » Boito.
4. Fantasia « Ballo in maschera » Dauli.
5. Valzer « Promozioni » Strauss.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel ufficiomio di Roma, direttore del dispensario celtico per le malattie della pelle, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 pom.

Malattie celtiche — Il dott. Collice-Accordino riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

Al palazzo Doria Corsa, angolo via del Corso, esposizioni grandi e piccoli d'affittasi. Per trattative dirigersi Computisteria di S. E. il duca di Fiano, via Lucina 17, nei giorni non festivi dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Un pubblico elettissimo lersera alla seconda dell'*Amico Fritz*.

Non occorre dirlo, la parola feste unanimi e spontanee salutarono la Duse, questa grande artista dal cuoio squisitamente caldo ed appassionato. In tutta la sua parte, nel duetto della cerisiegie e nella romanza del atto in special, il Rovere e nella romanza del atto in special, il pubblico, che ci sembra gli spettatori, i quali lo salutarono con calorosa dimostrazione di simpatica ammirazione.

Egregiamente la Terrosella; il Sottolana poi incerta dette alla parte del *Rabbino* un in'interpretazione efficace, sobria e corretta, tanto da meritarsi più volte vivissimi applausi.

Stasera si daranno il primo repso. Domenica *I pagliacci*, opera nuovissima per Roma, del maestro Leoncavallo. Ne saranno interpreti principali: Ottorino Beltrami, una ben nota e cara conoscenza del nostro pubblico, il Garulli, la Torresella, il Sottolana, il Doddi ecc.

Valle — La *Famiglia Pont-Biquet*, oramai si è accasata sul palcoscenico del Valle e tutte le sere una folla considerevole si reca a farle visita perchè si si diverte e non poco.

Quirino — Con *I Granatieri* la compagnia Morasca ha accresciuto e ora conosciuta dal nostro pubblico, il quale, come che come conoscenza, mezza in scena, vestiario, tutto insomma.

Stasera altra replica e domani *Orfeo all'Inferno*. Saranno eseguiti pure i balletti ed il *can can* finale sarà ballato da Emanuellina Ungaro.

Politeama Margherita — Stasera ultima rappresentazione di *High Life*.

Il programma variato, comprende tutto ciò che di bello ed attraente si è dato finora.

Domani, spettacolo d'onore di R. Pinta.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La famiglia di Pont Biquet* — Ore 9
Quirino — *I Granatieri*. — Ore 8.
Politeama Banle — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Nunio Sevcola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1/2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

La Ditta Filippo Riganti previene la sua clientela di aver trasferito il magazzino all'ingrosso di **suola e pellami** dallo Stabilimento di sua proprietà a Zabaglia fuori porta San Paolo — quartiere industriale — con succursale provvisoria in via del Teatro Valle 29.

LA CASA DI CAMBIO S. Soria
ROMA - 7, Via Frattina - ROMA.
paga i CUPONI con aggio.

In Autunno deve procurarsi la cura ricostituente e rinvigoritrice, ed il **Rigeneratore** risponde benissimo. (V. 4ª pag.)

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 1. al 10 del mese di Settembre 1892
Circolazione tripla
Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Attivo.

Cassa e riserva		L. 111,800,310 45
	Cambiali sino a tre mesi	» 26,417,414 15
Id.	Id. oltre i tre mesi	» 4,000 —
Id.	Buoni Tes. non magg. 3 m.	» 102,885 30
Id.	Id. maggiore di 3 m.	» —
Conto di credito e carteile cornute		72,616 11
Anticipazioni		» 29,350,356 76
	Boni del Tesoro diretti	» 2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 30,477,422 50
Immobili		» 2,747,958 96
Altri impieghi diretti		» 15,503,159 19
Effetti diversi all'incasso		» 1,628,728 84
Crediti		» 26,589,477 24
Sofferenze		» 15,263,752 49
Depositi		» 178,140,615 15
Partite varie		» 40,344,418 17
	Totale L.	619,102,168 98
Spese corr. corrisiio di liquidari		» 5,164,600 42
	Totale generale L.	624,267,769 60

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 12,750,000 —
Circolazione giunta il limite della legge	» 317,305,000 —
Idem coperta da altrettanta riserva	» 12,540,630 50
Idem per conto del Governo	» 2,500,000 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 26,906,475 90
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 76,253,779 28
Depos. aggenti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 178,140,615 15
Partite varie	» 6,321,650 97
Totale L.	617,768,644 45
Rendita del corrente esercizio	» 6,475,125 15
Totale generale L.	624,267,769 60

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARCHESE

Il ragioniere generale
A. PEZZELLA

Visto: il Direttore generale
B. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 22,908,694.06.

Ultime Notizie

Quanto prima sarà convocata la Commissione centrale del Tiro a segno nazionale, istituita con R. Decreto 2 settembre scorso.

La Commissione inizierà i propri lavori prendendo in esame il disegno di legge già formulato dal Ministero della Guerra, di concerto coi Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione, per modificazione alla vigente legge sul Tiro a segno nazionale.

E' giunto a Berlino l'ambasciatore di Germania a Roma, conte di Solms.

Le elezioni generali.

Nelle ultime sedute del Consiglio dei ministri venne discussa e compilata la relazione che precederà il decreto reale di scioglimento della Camera e convocazione dei collegi elettorali, decisa, in massima, pel 6 e 15 novembre prossimo.

La relazione riassume un lungo ed importante documento, a cui Bonasi ministro rimane estraneo, e l'accordo fra tutti i componenti il gabinetto è completo.

Ora l'on. Giolitti sta coordinandola e dandole unità di forma, per presentarla a S. M. il Re sottoponendo alla firma reale il decreto relativo.

Non è ancora deciso se e quando l'on. presidente del Consiglio partirà per Monza a questo scopo.

Ciò è improbabile che nella stessa circostanza vengano sottoposte a Sua Maestà le proposte pei nuovi senatori.

Riforma dell'istruzione secondaria

L'on. Martini ha quasi compiuto gli studi sul progetto di legge da lui presannunziato sul riordinamento dell'istruzione secondaria. Crediamo che i progetti e i basi essenzialmente sopra questi punti fondamentali:

— Unificazione amministrativa dell'istruzione secondaria nelle provincie con rispetto dei diritti acquisiti e delle convenzioni una Stato ed enti interessati;

— Miglioramento notevole dell'ordinamento degli stipendi, semplificazione dei ruoli, maggiore sicurezza nell'ordinamento delle carriere;

— Istituzione delle scuole inisie di coltura generale da far seguito alle scuole elementari. La scuola tecnica non può rappresentare agnale per (essa) sarebbe triennale; conterrebbe alcune delle materie dell'attuale ginnasio inferiore e delle attuali scuole tecniche (ginnasio e scuole tecniche sarebbero soppresse) e avrebbe altre materie nuove. Fra le soppresse il latino, fra le nuove qualche lingua moderna parlata.

— Altre alle scuole di coltura destinata per quelli che aspirano a studi superiori, sarebbero istituite le scuole d'arti e mestieri per quelli che abbisognano di una pronta applicazione di professione normale e scuole d'arte e mestieri superiori eminentemente pratiche e con un carattere di specialità secondo i luoghi in cui sorgeranno e quindi sarebbero a volta a volta di meccanica, a volta scuole di tessitura, oppure scuole di ebanisteria, di ceramica, ecc., ecc. La istituzione sarebbe affidata agli enti locali cui il Governo passerebbe un proporzionato sussidio.

— I giovani usciti dalle scuole di coltura si avvierebbero poscia pel Liceo-ginnasio diviso in cinque corsi. Il nuovo Liceo sarebbe ridotto a renderne meno gravosi gli studi insegnamenti secondari liberandoli del cosidetto *sopraccarico intellettuale* che ingombra gli attuali programmi; e renderei più seri e più intensivi gli insegnamenti; ad esempio secondare vieppiù le naturali inclinazioni degli studenti per quegli studi che prediligono come preparazione alla ulteriore loro carriera. Sarebbero mantenuti alcune materie del programma dichiarate obbligatorie; altre di libera elezione; tra quest'ultime il greco e le matematiche.

Saranno autorizzate le iscrizioni anche ai singoli corsi dei Licei, onde per materia.

I giovani più distinti per ingegno e studio godranno speciali agevolezze finanziarie.

Il progetto dalle riforme secondarie sarà probabilmente presentato dall'on. Martini subito alla riapertura parlamentare colla speranza del Ministro che possa anche subito essere discusso.

Malgrado il notevole miglioramento economico che ne avranno gli insegnanti, nessuno aggravio recherà questo progetto alla finanza dello Stato.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 6. — E' stato definitivamente concluso l'accordo tra la Francia ed il Vaticano per la nomina di due nuovi cardinali francesi che terranno gli arcivescovi di Rouen e di Toure.

I titolari delle sette sedi arcivescovili e vescovili francesi attualmente vacanti, saranno nominati in due volte.

R. navi armate.

Il *Washington* à partito ieri (6) dalla Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Tra Vienna e Berlino.

(S) **Vienna**, 6. — Riuniato finale delle manovre di resistenza a cavallo fra Vienna e Berlino:

Il conte di Starhemberg, austriaco, è arrivato primo; il capitano Reitzenstein, prussiano, secondo. Pare che il progotenente Mikios, ungherese, sia giunto terzo.

(N) **Berlino**, 6, 4.45 pom. — Oggi incominciano le feste in onora degli ufficiali austriaci che presero parte alla rivista di reisienza da Vienna a Berlino, con un banchetto offerto loro dagli ufficiali dei dragoni della Guardia. Posdomani gli ufficiali austriaci assisteno alle corse a Charlottenburgo. Il 10 assisteranno l'imperatore dà un pranzo in loro onore al Nuovo Palazzo di Potsdam. L'11 sarà proclamato il vincitore.

Il 22 corr. i cavalieri austriaci e tedeschi si incontreranno a Dresda, ove si terrà un grande banchetto.

(N) **Berlino**, 6, ore 6.30 pom. — L'ufficiale tedesco Roitzenstein è arrivato a Vienna da Berlino in settantatre ore e ha battuti tutti gli altri concorrenti. Egli non si è smarrito ad onta della grande nebbia che però gli ha fatto perdere alcune ore.

Spagna e Germania.

(S) **Madrid**, 6 — Il nuovo ambasciatore di Germania, sig. di Radowitz, presentò le credenziali alla Regina-Reggente.

La *Correspondencia* dice che i discorsi scambiati in tale occasione fra la Regina e l'ambasciatore sono favorevolmente commentati nei circoli politici. Si crede che ne seranno una grande eco a motivo delle espressioni di simpatia contenutevi della Germania verso la Spagna.

Un duello mortale.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. — Valentini, redattore del giornale *La Patria Italiana*, fu ucciso da Torre in un duello alla pistola.

Nel Marocco.

L'*Agenzia Reuter* ha da Tangeri: Nel campo è stata letta pubblicamente una lettera imperiale, con cui il Sultano condanna la rivolta recente degli Angera. Egli tuttavia concede loro piena perdono, e dichiare che non vera imposta alcuna multa, purchè venga calmato Hmam, capo degli insorti.

(S) **Londra**, 6. — Mons. Snytsles, Vescovo nell'Africa centrale, intervistato qui, dichiarò che il risultato dello sgombero dell'Uganda sarà una guerra civile ed il massacro di tutti gli indigeni convertiti.

Notizie varie.

(S) **Filippopoli**, 6. — Iersera, alle ore 9,55, vi fu una forte scossa di terremoto, accompagnata da boati sotterranei.

Naufragio.

(N) **Parigi**, 6, 12.45 pom. — Si ha da Marsiglia che il yacht inglese *Catherina Ryne* naufragò presso Saint-Marie alla Bocche del Rodano. Su sei uomini di equipaggio, uno solo si è salvato.

Movimento della navigazione.

(S) **Cardiff**, 5. — E' qui giunto ieri il vapore *Solferino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S) **Bombay**, 5. — E' giunto il vapore *Domenico Baldaino*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 6 ottobre 1892.

Senza grande animazione il mercato fu sostenuto durante la prima parte della Borsa, in chiusura accenna a qualche debolezza.

La Rendita esordita a 96,90 si spinse a 96,70 per chiudere 96,62 1/2.

Ben tenute le Generali con discreti affari da 363 a 362,50 a in fine 362,50.

Il Credito Mobiliare esordito a 543,50 migliorò a 552 per chiudere nuovamente debole ed offerto a 545.

Le Condotte ferme da 428 a 427.

Le Immobiliari più attive ebbero scambi da 161 a 162,50 e il Risanamento da 181 a 182.

Tutto il resto senza trattato.

Gaz 956 — Acqua 1194 — Meridionali 670 — Mediterranee 552 — Omnibus 178 — Immobiliare 345.

Cambi inattivi: Francia 103,22 — Londra 25,87.

Ore 6.30. — Affari attivi e fermi.

Rendita 96,60 a 96,87 dopo 96,62 — Generali 362,50 — Mobiliare 546 — Condotte attivissime e ferme 481 domandate dopo 428 — Meridionali 670 — Mediterranee 552 — Risanamento 182 — Gas 955 — Acqua 1185 — Immobiliari 182.

BORSE ITALIANE. — 6. ottobre 1892.

N. B. — I prezzi, sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 92	96 85	96 42	96 57 1/2
Id. fine »	—	96 57	96 57	—
Az. Naz.	1550	—	1390	—
» Mobiliare	565	—	—	551
» Generali	361	377	—	—
» ferr. Italia	452 1/2	22 12	555 50	552 —
» » Merid.	671	671	670	671 —
» Edi Torino	—	—	451	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» R. Scento	—	—	99 1/2	—
» Soc. Imm.	—	—	—	182 —
» Tiberina	—	—	98 1/2	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servenz.	—	—	45	—
» Nav. Gen.	520 —	535 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	386 —	257 50	—	—
Ob. ferr. 3%	—	291 50	—	—
» Id. Merid.	—	301 75	—	—
Fond. R. Ita. 4%	—	497 —	—	—
» » 4 1/2	—	491 —	—	—
» » Scuole	—	—	508 —	—
Francia vista	103 25	103 22	103 20	103 26
Londra id.	127 65	127 60	—	25 85
Londra a 3 m.	26 —	—	25 85	25 86

Parigi, 5, 3.12 p. Aperta — Chiusura — Bollettino

Rendita 3 0/0 amm.	99 65	99 65
» 3 0/0 perp.	99 62	99 65
» 4 1/2 0/0	106 15	106 05
Italiana 5 0/0	93 12	93 32
Turca	22 12	22 32
Spagnuola	64 1/2 ex	64 27 ex
Prussa nuova	99 80	99 05
portoghese	24 1/2	25 1/4
Ungherese	—	95 7/16
Egiziano 6 0/0	—	500 —
Banca di Parigi	675 —	670 —
Banca di Sconto	630 —	626 —
Banca Ottomana	—	609 1/4
Credito Fondiario	—	1125 —
Suez	—	2850 —
Azioni Panama	—	21 1/4
Lotti Turchi	—	9013 —
Ferr. Meridion. ital.	—	646 1/4
» sull'Italia	—	3 3/4
su Londra	—	25 17
su Madrid	—	—
sull'Argentina	—	—

Parigi, 6, 4,54 pom. (*Fonte finanziaria*) — Alla Borsa dolcissima. Pel momento la tendenza diventa più calma per finire indecisa. Italiano migliore. Gruppo ottomano molto richiesto. Tutti i valori dipendenti da Vienna sono attivi. Il cholera è in recrudescenza a Budapest.

(N) **Parigi**, 6, 10.10 pom. (fonte italiana) — Rialto incerto mantiene fermezza mercato 99,65 — 17/60 — 30/25 — 93,47 — 25/25 — 40/50 — 62/25 — 22,47 — 23/25 — 635,62 — 7/5 — 383,50 — 7/10 — 25 — 64 1/4 — 93/50.

Vienna, 6 pesante

	5	6
Mobiliar.	311 65	310 75
Rumt.sch	101 50	101 50
Id. ung.	96 47	96 42
Nap'd'oro	9 54 1/2	9 53
G.Londra	119 70	119 70

Londra, 6 chiusure

	5	6
Italian.	92 80	92 90
fine »	92 60	92 70
Mediter.	106 90	107 —
Rubin	103 —	103 —
C. a 8 ms	20 29	20 29

Vera alla B. d'Anglia: 1 1/2

Nat.Cons.	97 3/4	97 3/4
Italiana	92 1/2	92 1/4
Turca	21 15/16	22 1/4
Egiziano	99 1/4	99 1/4
Argentino	38 1/4	38 3/4

Berlino, 6 calma

	Sconto ufficiale
Italiana	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 — E' morto stamane alle 1,35 il poeta laureato (cesareo) Lord Tennyson (1).

(1) Alfredo Tennyson era nato nel 1809 a Somerby, contea di Lincoln. Quando salì l'augusto Cambridge vi riportò uno dei premi di poesia.

Possessore di un patrimonio considerevole potè conservarsi agli studi e non dare al pubblico che opere di coscienza e lungamente elaborate.

Dopo essersi ammogliato, visse costantemente lontano dal mondo, in una casa di campagna, nei dintorni di Londra o nell'isola di Wight.

Alfredo Tennyson si dedicò nella carriera letteraria pubblicando una raccolta di poesie, insieme a suo fratello Carlo. Poi pubblicò: *Poems chiefly lyrical* (1830-1832); *The Princess* (1841); *In Memoriam* (1850); *Maud ant other poems* (1855); *The Idylles of the King* (1858); *Enoch Arden* (1864) e tante altre che sarebbe troppo lungo enumerare. Scrisse anche alcuni lavori drammatici.

Nel 1850 succedette a Wordsworth come poeta laureato (cesareo) e nel 1884 fu elevato alla Pari a col titolo di barone Tennyson di Aldworth e Farringford.

Tennyson, nelle sue opere, si distingue specialmente nella pittura dei sentimenti teneri e delicati; la sua semplicità si traduce in bei versi elegiaci, pieni, armonioni; il carattere religioso e morale della sua poesia ha molto contribuito alla sua popolarità.

Con questa letteraria dell'insigne poeta perderà più diffusamente il nostro redattore artistico. (*N. d. D.*)

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 6, ore 5.35 — Si ha da Atene che in quei circoli diplomatici si ritiene che l'atteggiamento conciliante assunto dalla Bulgaria, autorizza a ritenere chiuso l'incidente della sconfinata in Bulgaria conformemente ai desideri della Grecia.

AFRICA

(S) **Lione**, 6. — La *Missions Catholiques* pubblicano una lettera di mons. Hirth, Vicario apostolico del Victoria-Nyanza. In essa mons. Hirth constata la tristissima situazione dei cattolici e dei missionari al Nord del Victoria-Nyanza, parecchie migliaia dei quali sono destinati a morire di fame ovvero ad essere massacrati. Constata pure la impotenza degli inglesi e fa appello a tutti i cattolici.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 6. — La *Neue Freie Presse* segnala la possibilità di una crisi ministeriale in Ungheria, provocata dai dissensi manifestatisi in Consiglio per la questione dell'indennità ecclesiastica.

Il conte

— E pranza all'albergo ?

— Sì.

Il furfantello rimase fermo al suo posto.

Claudio comprese.

E porgendogli del denaro gli disse :

— Tu pranza dove vuoi.

— Grazie.

Ma appena il padrone ebbe voltato le spalle, Sulpizio esaminò stupefatto la moneta datagli da Claudio.

— La notizia valeva di più! — disse. — Avaraccio !

Il dottore, dopo aver passeggiato un po' nella rotonda, in mezzo alla folla a cui non poneva affatto attenzione, si diresse verso l'albergo del Pavillon.

Sulla soglia si trovavano Mietta e il dottore Baudruc.

La ragazza rideva allegramente.

Ma appena vide Fabrègues si fece seria.

Dopo aver salutato il suo collega, Fabrègues fisse a Mietta :

— Avete vino Minard ?

— Nel pomeriggio, no.

— E' in corso.

— Certo.

— E tornerà ?

— E' probabile.

— A meno che non si rompa il collo! — osservò Baudruc.

— Che mi provveda una buona vettura per domani.

— Per andare dove?

— Verso Murols... probabilmente, anzi, a Murols...

— Bene.

— Raccomandategli che le molle siano buone. Mia moglie non sta bene. Che la vettura sia pronta per le nove.

— Contateci.

Fabrègues si allontanò, mentre Baudruc guardava Mietta con uno strano sorriso.

— Lo credo bene — disse — che quella povera donna sia sofferente. Egli le fa subire una cura che ammazzerebbe un Ercole di bronzo! Anche Brousse me lo diceva stamani.

La conversazione rimase interrotta.

Una bella ragazza, montata sopra un piccolo cavallo rosso, usciva dal cortile dell'albergo.

Mietta le corse incontro, e le mormorò poche parole all'orecchio.

La bella ragazza rispose :

— Grazie ! Domani sarò lo pure a Murols.

Era Elena.

Evidentemente, quando Sulpizio aveva detto di averla vista partire, si era ingannato o aveva mentito.

Elena salutò graziosamente il dottore Baudruc, e si allontanò.

Mietta disse al giovane medico :

— Vedete quella donna ?

— Bella ragazza !

— Ebbene... il vostro amico Fabrègues non ha che uno scopo... ammazzare la moglie per sposare questa !

Baudruc alzò le spalle.

XXI

L'indomani mattina, verso le nove, una grande attività regnava all'albergo del « Falcone », a Murols.

Murols è certamente una delle più bizzarre agglomerazioni di case che abbiano mai costituito un villaggio dell'Alvergna, dove pure ce ne sono tanti di pittoreschi.

Non c'è viaggiatore che capiti al Mont-Dore e che, a meno di essere moribondo, sia andato via senza aver visitato le rovine del magnifico castello che domina Murols.

Giorgio Sand l'ha celebrato in pagine immortali.

E davvero, quella vecchia mole, così imponente ancora nella sua rovina, è fatta per eccitare vivaci ricordi della sua gloria passata.

All'albergo del Falcone, dove le stanze sono pulite e la cucina è più che discreta, tutto procede per merito e virtù della Sauvat, una donnina di quarant'anni, magra come un pollo di trattoria, e vivace come una cutrettola.

E' lei che dirige tutto e che fa tutto.

Sauvat, più vecchio della moglie di una ventina d'anni, non si permetterebbe di dare il buon giorno a un vitello, senza il beneplacito della sua sposa, cugina, come sappiamo, di Elena Brunay.

Una delle particolarità della Sauvat era questa: di detestare i forestieri, malgrado che alla loro borsa dovesse di vivere agiatamente, e fare grasse economie.

Quella mattina, come abbiamo detto, all'albergo del Falcone regnava grande attività.

Elena Brunay, fino dalla sera avanti, aveva annunziato alla cugina l'arrivo di un cliente d'importanza.

Verso le dieci e mezza, lo strepito dei sonagli annunziò l'arrivo di una carrozza, che infatti, pochi minuti dopo, andava a fermarsi davanti all'albergo del Falcone.

Tutto il personale dell'albergo si mise alle finestre, mentre che Rosa Sauvat e sua cugina correvano alla porta.

Un grosso uomo era mollemente adriato sui cuscini.

All'aspetto di Elena egli sorrise, e saltò giù dalla carrozza con una leggerezza che non si sarebbe aspettata da quella massa carnosa.

Il viaggiatore stese la mano ad Elena che gli abbandonò cordialmente la sua.

Tutto il personale dell'albergo esaminava curiosamente quel viaggiatore, perchè non avevano mai visto un uomo vestito con più raffinata eleganza.

Era Paolo D'Aubagny che si trovava a Royat da qualche giorno, e che usava del suo diritto di andare a visitare le rovine del castello di Murols.

Egli esaminò attentamente Elena, e poi gli disse con entusiasmo :

— Come siete bella !

Il complimento non aveva nulla di eccessivo. Elena era davvero estremamente bella.

— Da dove venite ? — domandò la ragazza, lusingata dal complimento.

— Sono partito da Royat ieri mattina, e ho pernottato in casa di un amico che abita nei dintorni di Saint-Nectaire. La strada è assai lunga !...

Ma con galanteria, subito dopo aggiunse :

— E mi è parsa lunghissima perchè venivo a vedervi.

Elena introdusse il barone nell'albergo.

La squisita pulizia dell'albergo, i buoni odori che venivano dalla cucina, quella semplicità che contrastava col lusso artificioso dei grandi alberghi, la poesia delle montagna di cui si scuoprivano le vette da tutte le finestre, eccitarono l'entusiasmo del signor d'Aubagny.

— Diavolo ! — esclamò. — Qui si sta benissimo, e vedo che voi siete molto abile nello scegliere il luogo della vostra villeggiatura.

— Tanto più che ho qui dei parenti adorabili.

Il barone D' Aubagny è, come sappiamo, un ghiottone.

— Che cosa si mangia ? — domandò.

— Ne griderete a tavola.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano.- Parigi, Rue de Richelieu 92.

L'autunno

è la stagione in cui l'organismo umano deve fortificarsi per essere bene apparecchiato a sopportare i rigori del prossimo inverno ; quindi è in autunno che le cure tonico-ricostituenti sono più utili e necessarie.

Il Rigeneratore o cloro-fosfolattato di manganese, calce e ferro rappresenta da solo la migliore cura completa tonico-ricostituente perchè contiene tutti gli elementi più essenziali che costituiscono l'umano organismo, quali il ferro, il fosforo, il manganese, la calce, ecc. ecc. La deficienza di essi produce anemia, cloronemia, oligeomia, debolezza, impotenza, leucorrea, mestruazioni nulle o difficili, scrofola, rachitide, osteomalacia, catarri gastro enterici, ecc. ecc. Quindi il **Rigeneratore** giova certamente in tali malattie, perchè quasi sempre coesiste una digestione lenta e slentata e gl'infermi dicono che se digerissero bene starebbero sani. Allora la calce anche fosfata ed il ferro anche lattato non giovano bensì aumentano i disturbi digestivi. Il **Rigeneratore** ne contiene sei grammi a flacon in forma liquida digeribilissima ed oltremodo piacevole.

Se vi sentite deboli per eccessivo lavorio o per altre sofferenze, se digerite male usate subito il RIGENERATORE Lombardi e Contardi.

Costa L. **3** il flacon e per posta L. **3,75**. Quattro flacons si spediscono nel Regno per L. **12** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica **Lombardi e Contardi — Sarno.**

DEPOSITI in Napoli, Farmacia Quercia 16 ; in Milano, Carlo Erba ; in Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2 ; in Firenze, Cesare Fegna e figli ; in Venezia, Farmacia Erario, Campol Cancinno ; in Bologna, G. Bonavia e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16 ; in Taranto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autorizzate a farne richiesta per avere il deposito delle specialità.

SENAPISMO RIGOLLOT
Raffreddori, Dolori, Congestioni
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.
ESIGERE la SEGNATURA all' inchiostro ROSSO di Rigollot

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 372-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** dieni sono rivestiti, permettono di caricare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Fenera Papilloe* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, Corsetini dell' Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. **5.**

— Per posta L. **5,25.** — Per due bottiglie Per gr. 2050, Mast. 1050, Mir. 1050, Tar. Mac. 450, Ele. 950

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie : Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella porteria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per specialissime virtù alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è venduto *solamente* nel due indicati luoghi, cioè Farmacia e Porteria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sala. Facil. 4c5. Altri veget. 6i0

Dirigere le lettere :

Al Farmacista del PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto sullo Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

VIA CAVOUR N. 225. Appartamento al primo piano la strada, stanzino, antisanera e cucina, a cui due terrazze, l'una sulla via Cavour, l'altra sulla piazza delle Carrette. Rivolgersi al portiere. 897

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in Via Urbana Nuova, Piazza e Via Poli. Ascensore. Dirigersi Via Poli 33, p. p. 367

ELEGANTE APPARTAMENTO di sei ..... cucina con due terrazzine, scala di ser..... e vasche da lavare. Via Milano ... p. p. 875

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche verticali e affittasi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina. 813

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 864

SIGNORINA INGLESE da lezioni private ed in famiglia. Dirigersi alla stessa della suddetta lingua in casa sua. S. S. 29 terzo posto, Roma. 762

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, cameriere-balie, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 2.

ANTONIO SASSOLINI maestro di lingua italiana, francese e spagnuola (la forma completa), portoghese, inglese e tedesca (corso elementare di lezioni private a piccoli mobiliziati, Via del Corso N. 37 p. 4. 855

SIGNORE INGLESE laureata dell' Università di Oxford, Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 872

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato con ottimo e facile metodo. Prezzi non usurai. Riceve anche a casa. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata dello lingue tedesca, francese e russa e di pianoforte, desidera dar lezioni in qualche casa distinta. Rivolgersi alla Libreria Ermanna Loescher e C., Corso 307. 803

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingua in casa sua, presso gnor. Scrivere A. B. G. 40 fermo in posta. 852

GIOVANE TRENTENNE che conosce perfettamente la lingua italiana francese, desiderebbe occupare qualche ora al giorno. Scrivere M. G. Fontana nella Borghese 66 primo piano. 815

AD UN CORSO di lingua tedesca da un tedesco del Nord possono partecipare alcuni signori. Prezzo modico. Scrivere: « Deutsch » fermo in posta. 856

CASSA FORTE D'OCCASIONE Garantita con tre Principio e l'Infrasoni. Si cede a prezzo conveniente. Visibile presso l'Ufficio di spedizioni Gérdani e Ferroni, Piazza Colonna 370-a, Palazzo Chigi. 879

GIOVANE 20 anni, bella persona, parla francese, un poco inglese, spagnuolo, desidera occupazioni come commesso amanuense od altro. Buone referenze. Piccirilli, Via della Croce 6. 886

UN INGEGNERE avendo ore disponibili, offre i suoi servigi di esattore, conto la necessaria cauzione. Scrivere X. Y. Z. fermo in posta Roma. 850

MUSICA, BALLO, MIMICA drammatica. Nel Teatro Manzoni, a cura del Presidente della Confederazione Teatrale, funzionano dette scuole gratuite, d'ambo i sessi, diretta da regnali maestri. Per l'iscrizione rivolgersi ivi dalle ore 9 alle 2 pom. 826

CONIUGI SOLI prenderebbero a pensione due studenti per le lezioni. Si tratta per condizioni. Allogglo, illuminazione, caffè mattina, colazione, pranzo, lmbiancatura, assistenza. Via dei Mille N. 38, interno 8.

SI DESIDERA un giovane quale commesso d'ufficio. Proficiosi del conoscere l'inglese. E. C. fermo in posta Roma. 861

PER COGNAC FERRO FLORENTIA ed altri grandi grande consumo per Droghieri, Caffettieri, Liquoristi cercansi rappresentanti attivi in relazione con qualche buona provvigione. Scrivere Parisi, Firenze. 928

L. 1.50 LA LEZIONE di tedesco, francese, inglese, spagnuolo, con metodo pratico. Bastano pochi mesi di lezioni. Ottime referenze Via S. Basilio 57 p. 2. 860

SIGNORA FORESTIERA da 20 anni in Roma, cerca avvenzione stato, per azienda bene avviata di prestiti sopra pegni. Rivolgersi al signor Isnari, Caffè Piazza della Carrette N. 6. 870

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	3.12f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	.....	5.40	.....	.....
Albano-Marino	6.25	9.15	.....	12.30	3. f.	6.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....

Arrivi dalle 11 ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	.....	1.50	6.50	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.49	4.46	8.38f.	10.6
Nettuno-Anno.	8.—	.....	.....	2.9	7.13	.....	.....
Marino-Albano.	7.50	9.51	.....	2.45	8.25	10.35 f.	.....
Terracina-Velleri	9.25	.....	.....	6.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	Carnitori						
Roma partenza	5.25a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Arrivi arriva	8.35a.	7.37a.	10.37a.	12.32p.	4.7 p.	6.28p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.15a.	11.16a.	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1 a.	9.—a.	11.52a.	4.16p.	5.30p.	—.—	17.40	—.—
Bagni partenza	6.40a.	9.40a.	12.32p.	4.57p.	6.32p.	—.—	18.19	—.—
Roma arriva	7.47a.	10.47a.	6.30a.	6.4 p.	7.40 p.	—.—	19.40	—.—

UNA VERA

novità di sensazione è l'Orologio-remontoir tascabile di recente costruzione, per signori, che neanche una persona dell'arte potrebbe distinguere, da un

Orologio d'Oro

questa specialità di

OROLOGIO REMONTOIR

con 3 calotte a ben dorato con lancetta di minuti secondi, regolatore per la lucentia, calotta a molla artificialmente incisa rugolato a minuti e minuti secondi. Costa

L. 18 *franco di porto in tutta l'Italia.* **L. 18**

Contro rimessa dell'importo o contro assegno presso. *D. Cleaner, Zurigo, Rennweg 16.*

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze e che desidera posto di governante o direttrice di casa, perfettamente presso persona d'alt. Scrivere C. G. 80 posta Roma.

UN GIOVINOTTO tedesco di 23 anni cerca impiego come servo di famiglia o posizione. Buoni attestati. Scrivere sotto iniziali L. S.

SI CERCA GIOVANETTA di bella presenza, civile e civetta, presso discrete, fissai subito, Via Porta Salaria 15 Scala C. int. 9. 827

CAMERA E SALOTTO presso distinta famiglia. Si affitta anche una grande gioia. Prezzi discretissimi. Via Torre Argentina 47 piano 1.

VIA GREGORIANA 5 Due camere da letto, salotto, ingresso libero, Rivolgersi al portiere. 905

CUOCA Cercasi abile cuoca. Occorre subito. Dirigersi portiere Piazza S. Pantaleo 3. 899

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni private e per classi diurne. Conversation et lecture du théâtre français la soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

UNA PIANISTA provetta, munita ott. libera, discreta presenza, desidera recarsi alla sera con altro maestro, strivo scrivente, per maggiori schiarimenti, fermo posta Roma, F. G. 100. 888

LEZIONI DI PIANO canto, mandolino, lingue francese, spagnuolo date da maestro abilitato Regio Istituto. Scrivere A. D. 79, Roma.

DR. PHILOS. DI BERLINO patriarca correntemente l'italiano insegna lingua e letteratura tedesca. Rivolgersi Via Paritina 71 interno 3, ore pom. 897

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Scuola semplificata a tutte le ore anche a domicilio, diretta da prof. di Bologna. Metodi, programmi del Liceo di Castia, Roma, Via Carlo Alberto 6. 890

IMPIEGATO CONTABILE occuperebbesi presso negozi, sorveglianza azienda, sono di comparsa con cen. Preisse mitl, referenze ottime. Scrivere S. L. M. posta rastante Roma. 900

MUSICA Teatro Manzoni, a cura del Presidente della Confederazione Teatrale, funzionano dette scuole gratuite, d'ambo i sessi, diretta da regnali maestri. Per l'iscrizione rivolgersi ivi dalle ore 9 alle 2 pom. 826

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, stufe, camerelli elettrici. Esposizione a tutto sole, Via Modena 47 piano nobile angolo di via Firenze. 907

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Polacchia 91 piano secondo. Prezzo discretissimo. 896

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, di stanza da letto, salotto, cucina e cucina, presso discrete, fissai subito, Via Porta Salaria 15 Scala C. int. 9. 827

CAMERA E SALOTTO presso distinta famiglia. Si affitta anche una grande gioia. Prezzi discretissimi. Via Torre Argentina 47 piano 1.

VIA GREGORIANA 5 Due camere da letto, salotto, ingresso libero, Rivolgersi al portiere. 905

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Parigi 1889

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO si cede il negozio e stigli in via della Maddalena N. 50. 873

SI VENDE VILLETTA con due ettari di terreno annesso ogni specie di frutta, ottima posizione in prossimità del paese di Faugila. Dirigersi dal proprietario Raimondo Nelli, Pisa. 886

FIRENZE AFFITTASI O VENDESI causa occupazioni diversi negozi Drogheria, Caffè Liquoristi, Restaurant, due con abitazione, giardino e forno. Buone condizioni. Scrivere Proprietario Parisi, Firenze. 903

VILLA GRANDE signorile, ventesi provincia Siena, situata dolcissima collina, lungo estremo, tutte comodità, giardino, oliveto, vigneto, frutteto, teatrino campestre, bosco, roccolo, esteninne ettari 31. Dirigersi Casa Commendatore Venzi Settembre 38. 536

GENITORI che desiderano di collocare i loro figli in un istituto privato e concessionario della Svizzera tedesca, dove gli allievi hanno occasione di conversare in diverse lingue moderne, alle scuole di progresso, il alla Scuola Politecnica Federale oppure alla Carriera Commerciale, come pregasi, nel loro interesse, di rivolgersi per ulteriori schiarimenti al sottoscritto, il quale può raccomandare eccellente collegio esaminato e stato educato il suo proprio figlio. Roma, Via del Boschetto 69. Ing. Vincenzo Jagni. 903

D'AFFITTARSI

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere, anticamera, grande terrazza, cucina, rimessa a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 grosso Hôtel Alibert e Collegio francese. 883

QUATTRO FONTANE 33 p. 4. vicinissime via Nazionale e cucina. L. 110 mensili. 868

APPARTAMENTI d'affittarsi, Via S. Giovanni Laterano 97 da 1 a 4 camere e cucina da L. 18 a 30 mensili. 877

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese.

86 VIA DEPRETIS Madame de Krisnanin. Appartamenti elegantemente mobiliati da affittarsi. Mezzanino e primo piano nobile scala 2.

VASTO ED ELEGANTE SALONE con annessa camera da letto, ingresso indipendente, nobil locale, ai primi piani, apparecchi d'illuminazione, acqua Marcia, ecc. Affittasi uso Circolo, Società. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 101 primo piano. 895

APPARTAMENTI di 3 camere e cucina, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia e di Trevi, gas e portiere. N. 66 Via Babuino e N. 164 via Merulana. 893

DECENTI APPARTAMENTI di due, tre, quattro, cinque camere, cucina, cantina, stanza per servitù, acqua Marcia, bucataio, portiere, gas nel proseguamento di Via Bunaparti 46. Proprietà Rocchi Silvio. 866

APPARTAMENTI E VILLINI vasti e mobiliati non mobili artistici. In ottre patriale e privata, per lungo soggiorno. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi Via Pratina 134, Galossi e 869

VIA FIRENZE 39, Piano 1. nobile 16 camere, bagno, terrazza a livello con vuotatoio, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina. 888

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso Vitt. Em., secondo piano di dieci vani compresa due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 885

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Cavour 57 piano nobile esposto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno, grandioso balcone, si può riunire con altro attiguo di sette vani. 875

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 8 ad 8 camere e cucine, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 902

APPARTAMENTO di grandi camere, cucina, esposizione mezzogiorno, tre ingressi, con canni, gas, acqua Marcia, cantina, fontane, primo piano. Piazza delle Sabarra 2 presso Via Cavour. Stesso caseggiato locali terreni. Prezzi convenienti. 864

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, 6 camere cucina nel primi. 61 Via Nazionale. Rivolgersi Via Genova 13 int. 5, 909

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Polacchia 91 piano secondo. Prezzo discretissimo. 896

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, di stanza da letto, salotto, cucina e cucina, presso discrete, fissai subito, Via Porta Salaria 15 Scala C. int. 9. 827

CAMERA E SALOTTO presso distinta famiglia. Si affitta anche una grande gioia. Prezzi discretissimi. Via Torre Argentina 47 piano 1.

VIA GREGORIANA 5 Due camere da letto, salotto, ingresso libero, Rivolgersi al portiere. 905

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, stufe, camerelli elettrici. Esposizione a tutto sole, Via Modena 47 piano nobile angolo di via Firenze. 907

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Polacchia 91 piano secondo. Prezzo discretissimo. 896

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, di stanza da letto, salotto, cucina e cucina, presso discrete, fissai subito, Via Porta Salaria 15 Scala C. int. 9. 827

CAMERA E SALOTTO presso distinta famiglia. Si affitta anche una grande gioia. Prezzi discretissimi. Via Torre Argentina 47 piano 1.

VIA GREGORIANA 5 Due camere da letto, salotto, ingresso libero, Rivolgersi al portiere. 905

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Ata Non molto ancora perchè voglia privarmi più tardi possibile di questa ultima grande gioia. Prezzi di star più calma possibile pensando solo amare infinito, terribile amore avviandosione qui. Saluteti affettuosissima mente. 902

« Non merito quanto mi scrivi e se sono addolorato! mo. I miei sentimenti, malgrado la divertità dello stesso stanno ed i fiera piaggevoli, rimangono gli stessi. Anch'io desiderei di parlarti su vorrei dirmi dove e quando. BANDA.

Biondo Di tutto cuore sarei pronta rispondervi se a vesti corteam, che scatinente profondo è il cuore ! ... Dovrei conoscere in che consiste il tuo stile Possessiale, rispogo, lei avrà già compreso ?... Per evitare equivoci prego inviarmi risposta sotto parola di circoscrizione.

L. mia adorata. Ricordo momenti felicità Tuesday sotto la via ma anno intata, sofferente. Sono amari sempre più, maggiormente sodfo esserti lontano. Come vorrei essere sempre vicino a Tatalia ! Saturday ritornerò contspero vederti mio ardente desiderio. Non privarmi tue notizie solo mio conforto. Ama il tuo per sempre G. 904

A. B. C. Tenore. Ricevetti. Vita inscrivibile. Corraggio. Spariamo. Tanti... 904

Dolores Sesta. Sperando rivevere risposta. Tua postazioni addolorami immensamente. Affetto Italia sempre tan. Coraggio. Di cuore... 904

Settembre La occupazioni incessanti sterdicemente, mi rimane profonda tristezza nell'animo mio. E penso che cessata lontananza sarà sicur più sincera mia vita ; pure bramo solo credere tuo sensibilissimo cuore, adorato. Addio VENTURO. 904

Sisto Capral a voce quanto m'hai reso infelice. Trovo modo vederci un altro paese. Difficile mia vostra a M... Scrivimi. non negarmi quanto chiedo. 904

Stabil. del Papolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan insalonari Ditta Bergen-Wirth, Lipsia.